

SACRA CONGREGAZIONE
DEGLI
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938 1944

Pos.

D

Fasc.

27









EBREI

1938 - 1944

DAVID Anna Benies
DAVID Betti
DAVID Massimiliano
DAVID Sandor e Ella
DE AMBROSI Renza
DE ANGELI Giorgio
DE ANGELIS Minerbi Anna
DEAK Italo Francesco Clemente
DEBENEDETTI Dott. Aldo
DEBENEDETTI Ettore
DE CAPUA Rosa
DE CASTRO Hans
DE CORI Dott. Renzo
DE DONATO Ettore
DE GRIC Avv. Niels de Sachs
DE LEON Emilio Giacomo
DELFO Vitale
DELL'ARICCIA Alessandro





DAVID WILSON
S. CONO

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di P.

48

DAVID ~~Walter~~ Anna Benies

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

~4827/43





Mitten

Oggett

Victor D
adoperan
raggiung
richiest

Evasion

Entrata

Passata

Mandata

Giunta a

Spedita

Restituita

Passata

4827/

N. 4827/43

Data d'arrivo 28 luglio 43

N°

ivo

Mittente: Nunzio dell'Uruguay

Suo indirizzo:

Diocesi

Data della missiva 22 marzo

Oggetto

..... duplicato di rapporto concernente richiesta di certo Victor David, austriaco, ebreo, il quale supplica la S. Sede di volersi adoperare per ottenere alla propria madre, internata a Ragusa, di poterlo raggiungere nell'Uruguay, avendo da parte di questa Nazione, tutti i richiesti permessi

Evasione con allegato

RICERCHE D'ARCHIVIO

Entrata in Ufficio il

Passata al protocollo il

» a il

» agli Scrittori il

Mandata alla firma il

Giunta alla spedizione il

Spedita il

Restituita al protocollo il

Passata all'Archivio il

Richiesta da

il

Restituita il

con esito

Richiesta da

il

Restituita il

con esito



4827/43

STAMPATO IN ITALIA



Ebre

4827

Rev.mo
Dom Gius
Abate Or

Con inse

Di Meg

3. V

Rev.mo

Dom Giuseppe Ramiro Marcone

Abate Ordinario di Montevergine

Zagabria

3. VIII. 43

Con inserti

Prima San Eminenza

Di Meglio

N. 4827/43

Con preghiera di cortese restituzione rimetto, qui unito, a Vostra ^{Palmieri} ~~Eccellenza~~ Rev.ma un Rapporto, e relativo Allegato, dell'Ecc.mo Monsignor Nunzio Apostolico nell'Uruguay, il quale segnala il desiderio di certo Victor David, diretto ad ottenere l'interessamento della Santa Sede, affinché sua mamma, Anna Benies David, detenuta nel campo di concentramento N.2 in Ragusa, sia messa in libertà e possa recarsi in Svizzera.

Prego ^{la Palmieri} ~~l'Eccellenza~~ Vostra di voler compiere al riguardo quei passi che Ella giudicherà possibili ed opportuni.

Profitto



4827/43

DAVID Betti

S. CONG

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di F



Ebrei

DAVID Betti

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo



S. CON

Data

Mitt

Indir

Data

Ogg

Eva



193

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data

(d'entrata in ufficio)

Mittente: Cognome

David

Nome

Betti

Indirizzo: Località

v. Carlo Goldani 34, Milano, Italia.

Diocesi

Data (della missiva)

5. Martii 1939.

Oggetto

Hebraea in summa necessitate auxilium Papae imploreat. Petit cum familia (3 personae in summa) brevem commorationem in Statu Vaticano, donec novam patriam invenerint. Spes videtur esse quoad Argentinianum. Ex duobus armis Germaniam relinquentes in Italiam venerunt (Milano), ubi tamen eius maritus iam 30 annos partem officii sui implebat. Post paucos dies (12. Martii) Italiam relinquere debent cum sorte incerta et durissima, nisi prius salvantur.

Evasione:

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita

da

il

con



1939

/ 39

S. CON

ten sei

Heil
die Grenzeng
was
Gärten ist
keit zu be
lung n. e
geht.

Wie
lassen.
gehören
nicht ein
ke durch
nicht wa
quaranten

geh
Heidel n
kürzen
so lang
mit Aug
zu find
Heiligh
zu send

Seit
Deutschl
sein Abbe
als Ver
Exequie
mitten

H. Eul
575

1939/39



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mailand, 5. 11. 39.

Ihre Heiligkeit

Papst Pius XII.



Meist gegenwärtigem gestalte ich mir in größtem Not die Bittensgüte Ihrer Heiligkeit in Anspruch zu nehmen.

Das Schicksal von uns nach Italien eingewanderten Juden ist bekannt u. wenn ich mir erlaubt eine Heiligkeit zu belästigen, dann geschieht es mir in höchster Verzweiflung u. ohne Umschweife will ich berichten mir was es geht.

Wir müssen in einigen Tagen (12. März) das Land verlassen. Trotz aller größten Bemühungen ist es uns nicht gelungen ein Domicil in einem anderen Lande zu finden, nicht einmal unser Kind ein Waisen von 12 Jahren konnte durch ein Comité mitgebracht werden. Wir müssen nicht wissen u. was hier u. sehen einem ungewissen, grenzenlosen Schicksal entgegen!

Ich gestalte mir daher die dringende Anfrage ob es nicht Mittel u. Wege gibt uns einer Familie von 5 Personen einen kurzen Aufenthalt in der Vatikanstadt zu gewähren u. wir so lange bei uns etwas gefündet haben, wir stehen z. Bsp. mit Argentinien in Unterhandlung, hoffen dort Aufnahme zu finden. Vielleicht liegt es auch in der Macht Ihrer Heiligkeit, eine andere Möglichkeit für unsere Hilfe zu senden!

Seit ca. 2 Jahren haben wir unsere Wohnsitz von Deutschland nach Mailand verlegt, jedoch hat mein Mann sein Arbeitsfeld schon seit mehr als 30 Jahren in Italien, als Vertreter eines bedeutenden deutschen jetzt ausseren Exporthauses, aber auch das kann uns nichts helfen, wir müssen auf dem schnellsten Wege fort um uns zu retten!

H. End
575

1939/39

A. Eul.
575

DAVID Massimiliano

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Signor David Massimiliano
cattolico non ariano

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

° 4563/40

° 6454/40

° 5428/40

° 6455/40





Mod. N. 93 a.

CURIA

Schwa

4563/40

Mod. N. 93 a.

CURIA ARCIVESCOVILE

Milano, 21 Maggio, 1940

Data 24 Maggio 1940
(d'entrata in ufficio)

Nº

Mittente: Cognome Can. Giuseppe Maino

Nome

Indirizzo: Località Milano

Diocesi

Data (della missiva) 21 Maggio

Oggetto

Trasmette domanda dei coniugi David (il marito
è cattolico non(ariano) che desiderano ottenere
il visto per il Brasile; sono raccomandati dal
P. Odo di Wurtenberg. (1)

Evasione:

Schura



questi: i' un buon negoziato,
ma purtroppo squadrato.

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita

da

il

con

fare attenzione: il David
fu battezzato il 24
febbraio 1939.



4563/40

CURIA

N

2

0

4

6

6

1

五

1

Lobrec

$$4563/40$$

CURIA ARCIVESCOVILE
DI
MILANO

Milano, 21 Maggio, 1940

Eminenza,

Fanno domanda per poter recarsi
in Brasile a lavorare nell'agricoltura
il sign. David Massimiliano d'anni 45-
cattolico non ariano battezzato in Milano
Parr. S. Fr. Romana il 24 febbraio 1939 -
e sua moglie Stieler Augusta d'anni 47-
cattolica ariana battezzata alla nascita.
Abitano in Corto Costanzo Ciano N. 9. Milano
I suddetti coniugi pregano V. Eminenza
di appoggiare la loro istanza per Visto presso
S. E. l'Ambasciatore del Brasile.

Il sottoscritto, viste le presentazioni
del Rev. Padre Odo D. Wurtemberg e del
Clero di S. Fr. Romana, li raccomanda
vivamente.

Col più devoto ossequio
Can. Giulio Mancini



CURIA ARCIVESCOVILE

MILANO



Monte

N. 6454/40

CURIA

[Faint, mostly illegible handwritten text in Italian, likely bleed-through from the reverse side of the page. The text appears to be a letter or report, mentioning various names and dates.]



Obui

2563/40

Max David
Corso Costanza
richiede
per il p
dei camp
Siguara
io sono d
il Febbr
in Milau
alle ai
Gente ca
Il nostro
in Praon
daotau
Chiesa V

Appunto

N. 6454/40

Max David
Corso Costanza Bianco 9.

Milano, il 22/1/40.

G. Guinucza



Mi permetto con la presente
richiedere alla V. S. Guinucza reverendissima il visto
per il passaggio al Brasile, in qualità di "lavoratore
dei campi" per me sottoscritto, e per mia moglie
Signora Stella Augusta in Trovati. Faccio noto che
io sono Cattolico non Ariano, per di battezzato
il Febbraio 1939 nella Chiesa di S. Francesca Romana
in Milano, mentre mia moglie è ariana cattolica.

Si tratta di Persone robuste e sane,
atte ai lavori della terra per essere discendenti di
gente campagnola e quindi competenti in materia.
Il nostro ardente desiderio è di potere ricominciare
in Brasile una esistenza tranquilla, e seguire
devotamente e ardentemente le Leggi della Santa
Chiesa Cattolica Apostolica Romana.

Allego alcune raccomandazioni

favoritismi da Guinanti Prelati e precisamente: da Sua Eccellenza Don Odon Luca di Wuttunga del Rio. da Canonico della Curia Vescovile Don Giuseppe Maino, e del Parroco della Parrocchia di S. Francesco Romana dove fui battezzato, Don Ugo Ghislanzoni.

Nella speranza di essere favorito in conformità a quanto richiesto con vivissimi anticipati ringraziamenti mi firmo di V.S. Guinanti
reuerendissime
Deo. mo e obbl. mo



Max David

Personaliem:

David, Max

25.1.95.

Hannover (Germania)

Passaporto

No. 67/36

David, Auguste
nata Stiller

16.2.93.

Langenfeld-Pühl (Germania)

Passaporto Germania

No. 9.43.

Ebrei

Appunto

N. 6454/40

R E C O M M A N D A T I O N !

Le soussigné comme directeur de l'Aide aux réfugiés catholiques Pfäffikon (Schwyz), Suisse recommande de tout coeur Monsieur Maximilien David et sa femme. Ce sont des réfugiés catholiques venants de l'Allemagne. Monsieur David est catholique nonarien, sa femme catholique d'origine et arienne. Depuis assez longtemps j'aide à Monsieur et Madame David. Les deux veulent émigrer au Brésil/et sont prêts à travailler dans l'agriculture. Le soussigné recommande chaleureusement Monsieur Maximilien et Madame David à toutes les autorités ecclésiastiques et civiles, pour qu'elles aident à ces deux réfugiés catholiques de toute manière à parvenir au Brésil.

Pfäffikon (Schwyz), Suisse, le 17 mai 1940.

Dom Odon Duc de Wurtemberg O.S.B.

Dom Odon Duc de Wurtemberg O.S.B.

Directeur de l'Aide aux réfugiés catholiques, Pfäffikon (Schwyz) Suisse.



RECOMMENDATION

Le soussigné communique par la présente aux autorités catholiques
Prälaten (Schwyz), Suisse, recommandant de tout cœur Monsieur Maximilien David et sa femme. Ce sont des réfugiés catholiques venant de
l'Allemagne. Monsieur David est catholique honnête, sa femme catho-
lique d'origine et arriérée. Depuis assez longtemps, il aide à Monsieur
et Madame David. Les deux veulent émigrer au Brésil et sont prêts à
travailler dans l'agriculture. Le soussigné recommande chaleureusement
Monsieur Maximilien et Madame David à toutes les autorités ecclésiasti-
ques et civiles, pour qu'elles aident à ces deux réfugiés catholi-
ques de toute manière à parvenir au Brésil.

Prälaten (Schwyz), Suisse, le 17 mai 1940.

Dom Odon, Duc de Wurtemberg O.S.B.
Directeur de l'Aide aux réfugiés catholiques, Prälaten (Schwyz), Suisse.



Obui

4563/4

Stamato

N. 6454/40



Posizione Parr.

Cancelleria

N. 6
Prot. gen.

Uff.

N. 6
Prot. spec.

OGGETTO

Certificato buona condotta



Eminenza

Per conoscenza personale e per informazioni assunte posso attestare che il signor David Massimiliano e la sua moglie Stiebel Augusta sono ottimi cattolici e sotto ogni aspetto degni di stima e meritevoli di essere appoggiati e raccomandati

di V. E.

Dev. e obbligat. G. L.

Sac. Ugo Ghislanzoni

Milano S. Francesca Romana 21 Maggio 1940



Tassa



4563/40



Stampa di cancellazione
CANCELLATO
1950

Posizione
N. Prof. Rel.
Cancellato

N. Prof. Rel.
Cancellato

OGGETTO



Ebrei

4563

Appunti

N. 6454/40

Massimiliano David

+

N. 4563/40

E' qui pervenuta una supplica,
raccomandata dal Rev. mio
Can. G. Maria di Costa (una
siciliana), del Signor David
Massimiliano (Milano: Com. Co.
stano Liano 9/), d'origine
ebraica, il quale chiede
l'appoggio della Santa Sede
per ottenere il permesso d'imi-
grare nel Brasile.

Dall'esposto risulta che il pre-
detto Signor è stato battezzato
il 24 febbraio 1939 nella
Chiesa parrocchiale di S. Fran-
cesco Romana in Milano.
Ma l'ambasciata del Bra-
sile presso la Santa Sede,
in seguito a recente

A Sua Eminenza Rev. mio
Card. Alfredo Schuster
Arcivescovo di
Milano

31-29-IV-40

Firma Sua Eminenza



Ebrei

Per. Ag. un
4563/40

+ Saggiative disposizioni del
Tuo Governo non accorda
"in via ordinaria", il "visto"
a israeliti convertiti dopo
l'anno 1938.

Per poter pertanto giudicare
le convenienze pregare l'Amba-
sciata del Brasile di conce-
dere, in via straordinaria,

il visto al Sg. Rossi, gradirei
essere ~~perme~~ assicurato dall'Es-
cellenza Vostra Rev. ma
che trattasi di persona meri-
tante di essere aiutata per
l'incameramento cattolico.

Prof. ^{to}



Ebrei

Curia Arc...

Mod. N. 95 b.

l'ist
al
Costa
Augusta Stiel

mer
-dr
spec
acc
pre

ben
Cam
asfo

5428/40

Appunto

N. 6454/40

Massimiliano David

Curia Arcivescovile
di Milano

Mod. N. 95 b.

Milano 6-VI-1940



Eminenza,

Mi permetto di rinnovare
l'istanza per il visto del Brasile
al Sign. David Massimiliano (Via
Costanzo Ciano 9 - Milano) e da sua moglie
^{cat. e greca}
Augusta Stiller - Pare a me che questo signore
merita la grazia anche in via straordinaria.
Per le sue condizioni
speciali prego osservare le attestazioni
accluse dei Padri che l'hanno
preparato al Batt.° e seguito continuamente.

Ha 45 anni: ha superato assai
bene la chiusura di 1 anno in
Campo di Concentraz. presso Berlino: è
assai valido e intelligente.

Col più devoto ossequio
Can. Gius. Mainolfi



Alla precedente attestazione di P. Ignazio
Massimiliano David che vive il Signor Massimiliano
David Cattolico, si
avendo con sempre
questando i S.S.
cristiani.

no da Romello
pucino
nel duomo di
le lingue straniere

948

+
Sassative disposizioni del
Tuo governo non accorda

0471-17-0

Ministero degli Affari Esteri
di Milano



Il sottoscritto ha l'onore di comunicarVi che
il Ministero degli Affari Esteri ha ricevuto
dal Vostro Governo la seguente comunicazione:
"Il Vostro Governo ha deciso di non accettare
le condizioni proposte dal Governo Italiano
per la soluzione del problema della
libertà di navigazione nel Mar Adriatico".
Il sottoscritto ha l'onore di comunicarVi che
il Ministero degli Affari Esteri ha deciso di
non accettare le condizioni proposte dal
Vostro Governo per la soluzione del problema
della libertà di navigazione nel Mar Adriatico.
Il sottoscritto ha l'onore di comunicarVi che
il Ministero degli Affari Esteri ha deciso di
non accettare le condizioni proposte dal
Vostro Governo per la soluzione del problema
della libertà di navigazione nel Mar Adriatico.



Appunto

N. 6454/40

Massimiliano David

Alla precedente attestazione di P. Ignazio
aggiungo la mia che cioè il Signor Massimiliano
David, da quando è stato fatto cristiano cattolico, si
è sempre comportato molto bene, osservando con scrupolo
i suoi doveri religiosi, frequentando i S.S.
sacramenti e coltivando la fides cristiana.

In fede

P. Giannantonio da Ronallo
Cappuccino

Vicario nel Duomo di
Milano per le lingue straniere

Milano 5- giugno 1948



5428/40



Massimil

J.M.T.g



Ill.

qui
Cian
nel c
e forte
fede
mede
olei

a q
come
piu
Bra

a qua
David
con
vram
renda
Ra
bella

Appunto

N. 6454/40

Massimiliano David

J. M. T. Jr



Milano - 5 Giugno 1940

Pax et Bonum!

Ill. ^{mo} Signore!

Il sottoscritto attesta qui che il Signor Maximilian David, abitante in Corso Costanzo Ciano N. 9 - Milano -; è stato istruito da me l'anno scorso nel catechismo cattolico e a dimostrato grande diligenza e forte volontà nell'apprendere le verità della nostra Santa fede: verità che egli da allora cerca di tradurre in pratica mediante la frequenza dei S. Sacramenti e l'osservanza dei suoi doveri religiosi.

Per cui il sottoscritto lo raccomanda di tutto cuore a qualsiasi autorità ecclesiastica cattolica, perché sia aiutato come desidera e merita, onde possa ottenere facilmente e più presto possibile i documenti necessari per portarsi in Brasile come Agricoltore.

Il sottoscritto sarà riconoscentissimo nelle mie preghiere a quanti avranno voluto aiutare il suddetto Sign. Maximilian David per amore di Dio e di S. Francesco. Lui pure pregherà con profondi sensi di gratitudine per tutti quelli che l'averanno beneficato a questo proposito, affinché il Signore renda loro il mille per uno in questa e nell'altra vita.

Raccomandandolo di nuovo caldissimamente, mi professo della S. V. Ill. ^{ma} con tutta riconoscenza obbligatissimo e osequentissimo

P. Ignazio M. da Luago
O. F. M. Cap.
Viale Piave, 2 - Milano

Massimil
Corso Co
Mi 1



Appunto

N. 6454/40

Massimiliano Dawid
Corso Costanzo Ciano 9.
M i l a n o.

Milano, 6. Giugno 1940.

A S. Eminenza Ill.mo e Rev.mo
il Signor Cardinale Luigi Maglione,
Segreteria di Stato,
Città del Vaticano.

No 4563/40

Eminenza,

sono molto triste leggendo il rifiuto di V. Em. essendo
Brasil per me l'ultima possibilità d'emigrazione.

Rev.mo Monsignor Maino della Curia Arcivescovile di Milano
mi ha dato la pregiata lettera di V. Em. in quale vedo però semp-
re ancora una possibilità, e cioè di ottenere il Visto per
il Brasil in "via straordinaria"

Come risulta degli due certificati di Rev.mo Pater Ignazio
da Inzago, e del Rev.mo Pater Giannantonio da Romollo, qui
acclusi ho preso i miei doveri religiosi sempre molto su se-
rio, senza d'aspettare qualsiasi vantaggio. Mia moglie, Au-
guste Stieler, ariana e cattolica di nascita, ha svegliata
gia molto tempo fa in me il desiderio di ricevere il S. Sac-
ramento di Battesimo e posso dire con coscienza tranquilla, di
essere diventato un buon e religioso cattolico.

Da 1937 fino il 1938 sono stato internato un anno in quel
conosciuto campo di concentramento "Oranienburg" in vicinan-
za di Berlino, senza qualsiasi ragione; i segni visibili di
torturamento porto per sempre su miei pollici.

Tutta la mia speranza e preghiera è che V. Em. abbia la bontà
di proteggermi e la mia moglie, per poter ottenere il "Visto"
per il Brasile in "via straordinaria" per poterci stabilire
finalmente tranquilli in un paese umano.

V. Em. ringraziando in anticipo, mi segno di V. Em. devotissimo
servo



Max Dawid

5428/40



A Sua
IL SIGNOR
Archiv

Appunto

N. 6454/40

Verbale N. 24



DAL VATICANO, 31 Maggio 1940

N° 4563/40
DA CITARSI NELLA RISPOSTA

E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

E' qui pervenuta una supplica, raccomandata dal Rev.mo Can.G. Mai-
no di cotesta Curia Arcivescovile, del Signor David Massimiliano
(Milano: Corso Costanzo Ciano 9), d'origine ebraica, il quale chiede
l'appoggio della Santa Sede per ottenere il permesso d'immigrare nel
Brasile.

Dall'esposto risulta che il predetto Signore è stato battezzato
il 24 febbraio 1939 nella Chiesa parrocchiale di S. Francesca Romana
in Milano.

Ora l'Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede, in seguito a
recenti tassative disposizioni del Suo Governo non accorda "in via
ordinaria" il "visto" a israeliti convertitisi dopo l'anno 1938.

Per poter pertanto giudicare se convenga pregare l'Ambasciata del

A Sua Eminenza Reverendissima
IL SIGNOR CARDINALE ILDEFONSO SCHUSTER
Arcivescovo di
MILANO



Brasile di concedere, in via straordinaria, il visto al Sig. David,
gradirei essere assicurato dall'Eminenza Vostra Reverendissima che
trattasi di persona meritevole di essere aiutata perchè sinceramente
cattolica.

Profitto volentieri dell'occasione per esprimerLe i sensi della
più profonda venerazione, con cui, baciandoLe umilissimamente le mani,
mi onoro professarmi

di Vostra Eminenza Reverendissima

Umil.mo Dev.mo Servitor vero

L. Card. Maglione



Libri

*Nelle figure
54,28/40*

Appunto

N. 6454/40

... 12^{da} Verbale N. 24

N. 5428/40 +

Il signor David Massimiliano,
tedesco di nazionalità, di
cattolico dal febbraio 1939
di tipo non ariano, profugo a
Milano, desidererebbe emi-
grare nel Brasile con ma-

glior moglie, signora Augusta Steller,
cattolica, battezzata alla nascita.

T Il signor Massimiliano ^{dal} ~~avuto~~
1937 al 1938 è stato internato
nel campo di concentramento "Bra-
unenburg".

La curia primate di Milano
che vivamente raccomanda il
caso affinché si tratti di

una sincera conversione e di T
la considerazione di ciò la Segre-

teria di Stato di S. S. prega l'Esce-
lentissima Ambasciata del Brasile

Ambasciata del Brasile
presso la Santa Sede

Roma

21
25-6-40

T Le necessarie pratiche d'emi-
grazione saranno compiute
per il prof. Bragiliana
di Genova.

T persona meritevole di
essere favorita.



26-6-40

Arrivato il card. Primate
Milano con Disp. N. 5515/40
del 25-6-40. card. Primate Fröhdeberg.

Nell'Appunto
5428/40

Ebrei

Arch.

~~21~~



Pen. A.
6454

Appunto

N. 6454/40

Con Nota Verbale N. 24
in data 25 giugno pp.
costata ecc. ma Ambasciata
si compiacere di comunicare
a questa Segreteria di Stato
che era stato accordato il
"visto", al Signor David Mammitiano.

Secondo notizie pervenute
alla stessa Segreteria di Stato,
sembrerebbe che il Consolato
Mammitiano di Genova non voglia
rilasciare il "visto", al prefetto di
Liguria per il passaporto e

in gli altri documenti per
sonali e indicati come

Max David.

22

Ambasciata del Brasile
presso la S. S.

Roma

~~24~~
~~22~~ 7-40



Nell'Anno
6454/40

La Legazione di Stato si affrettò
ad assicurare la modernità
della sua Ambasciata che spartiva
delle identità personali. Invece
il nome di "Max" è stato
^{tradotto in italiano}
~~ribattezzato~~ ^{ribattezzato} con la (una) ^{per}
vignette di Milano, con quella di
"Mammiliano".

La Legazione di Stato sarebbe
portanto assai grata se l'Accademia
Ambasciata del Brasile presso
la Santa Sede volesse compiacersi
di notificare quanto sopra, con
cortese sollecitudine, al fante Bras-
iliano di persona in modo che al



si affrettò

in un

postato

in un

stato

in un

quello di

con gli

rebbe

le l'Accademia

ile presso

comprarsi

opera, con

unle Man.

modo che all

+
Sig. Max Paris venga rilas-
to il necessario permesso di
immigrazione nella Repub-
blica Brasiliana.



*Al
m
Acc
An
U
di
Ang*

*m
pu
qu
ge
B*

*Milano
Acc
1 Bu*

Ebrei



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

e certificato di Belferino
 il mio passaporto, pregando La di
 distinguere tra Eccellenza l'Ambasciatore
 del Brasile, di modificare codesta
 autorizzazione accorrendo il più presto possibile
 il Consolato di Genova. Anche il nome
 di mia moglie è stato modificato in
Augusta, mentre si chiama Auguste.

Le sarei molto grato, se mi facere
 mandare dietro il passaporto quanto
 più presto, comunicandomi anche
 quando potrei recarmi al Consolato di
 Genova, poiché il Consolato del
 Brasile non manda nessun invito

Ringraziando La molto affettuosamente
 rimango con devoti ossequi
 il suo servitore

Max David

Milano, Corso Cost. Ciano 9.
 primo piano Plebisciti

Accluso: Passaporto
e certificato di Belferino
 1 busta con francobolli

Ebrei

Ebrei

Aviano li 187-40

Alla

Sua Eminenza il Cardinal Magliocco
Segretario di Stato

Lettera del Vescovo



Mi permetto di comunicarLe, che
io mi ero recato a Genova per ottenere
il visto d'immigrazione nel Brasile
per me e la mia famiglia. Per-
tutto il Console si è rifiutato di darmela
essendo l'autorizzazione della parte del
Governatore Brasiliano in testa a
Massimiliano David e non a Max David
come mi chiamo io. Questo sbaglio si
spiega che il mio nome è stato italia-
nizzato da Mons. Padre Odo Duce
del Würtemberg e di Mons. Mauro. Me-
ne ero accorto ma credevo che forse
senza importanza.

Mi permetto, Eminenza, di accludere

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE
DI
MILANO

Eminentissimo Sig. Cardinale,

A richiesta del Sig. Max David e in
assenza di Mons. Giuseppe Maino, Delegato per queste
cose, raccomandando per la conversione dei documenti
e la ripetizione delle pratiche, come lo stesso
Max David spiega nell'unita sua lettera.
Umilmente prostrato al bacio della S. Porpora
e ringraziando

Umiliss. e Dev. ^{mo} V. S.
in Mons. Delegato
ban. Saporiti Carlo.



CURIA ARCHESCOVILE
MILANO

[Faint, mostly illegible handwritten text in Italian, likely a letter or report.]



Obui

DAVID Sandor e Ella

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+

N. 6455/40

Mi prego di comunicare
all'ufficio vostra

questa legge

in seguito

che fatta

parlo Sapori.

in Privy Council,

a favore

benefici del

la f. f. di

autorizzare il

dicano di f. f.

il "visto"

5 Max, già

to sotto il

24- VII-40

M. M. Argua (Atty. ile a vertine)

"Documents" all "intrants"...



6455/40

26

27

Obvi

A. P. A

H. P. (un)

24
22.

Nell' Pagn



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A. S. E. Rev
 H. p. (and) Giuseppe Schuster
 Arcivescovo di
 Milano

2H
 22.8.40

Firma Sua Eminenza



+ N. 6455/40
 Mi prego di comunicare
 all'eminenza Vostra
 Rev.ma che questa legge
 Peru d' Stato, in seguito
 alla segnalazione fatta
 dal Rev. Can. Paolo Saporiti
 di questa legge, si è affrettata a pagare
 l' Ecc. ma purbucata del
 Bronte per la S. Sede di
 benevolmente autorizzare il
 Rev. Branciano di Genova
 a rilanciare il "visto"
 al Sig. David Max, già
 raccomandato sotto il
 27.

Rev. p. 6455/40

DAVID Sandor

S. CONG

Posizione

Provenien

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzion

N. di Pro

+ nome ~~cei de cais ester~~ di
"Mammiliario David".

Il presente legge potrei quindi
fra alcuni giorni, presentarsi
al municipio, coniato
per le necessarie pratiche d'uni-
grazione.

Nel pregare l'innanzi
di voler compiere di far
pervenire all'interessato. Qui
uniti sui documenti, prof.



Esce

DAVID Sandor e Ella

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo



*Prin
e' au*

*no
no
no*

*no
no
no
no*



SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Pienezza per
l'auto D'Agli

Genova, 21. Juni 40.

An den
heiligen Vater.

Roma.

Für die uns gütigst gewährte Hilfe, um
unser bedrohendes Leben bis zu unserer endgültigen
Ausreise nach U. S. A. fristen zu können, gestatten
wir uns vielen schönen Dank zu sagen!

Wir hoffen zum Allmächtigen bald in
unsere neue Heimat Amerika zu gelangen und
wird es unser Bestreben sein, sobald wir unser Brot
verdienen, wieder anderen bedürftigen Menschen
hilfreich zur Seite zu stehen.

In tiefster Ergebenheit

Ella und Landor David,
Genova, Via Caffaro 32/
3.





DE AMBROSIS Renza

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Missione

Data del documento

Allegati

Sezione



SACRA

Posizio

Proven

Mittent

Data de

Oggetto

Allegat

Esecuzi

N. di



Lobui

DE AMBROSIS Renza

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





DE ANGELI Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Don Mario Bochum
de L'Osservatore Romano

3. 4. 1941

ossequia Mons. Angelo Dell'Acqua e
lo prega di ricevere la sig.^{ra} Renza De
Ambrosis da Milano, che desidera
sottoporre un pro-memoria per una
questione che la riguarda. Anticipati ringraziamenti. 2642/41 31a



2642/41

DE ANGELI Giorgio

S. CONGREGAZIONE

+ 5- IV - 41

Chiedeva l'interessamento della
Legazione di Stato per ottenere
la liberazione di un ^(altro) cheto internato.
Ho risposto che ^{il caso deve essere} prevalentemente
spedito dall'Ufficio (Termino)
ove hanno attualmente l'interessato. Ebbi



2642/41

DE ANGELI Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

manente del
per ottenere
(esclusi)
un chies interm.
(cio deve essere
interm.)
di dicario (Ternum)
mente l'interm. Ebui



2642/41

316

DE ANGELI

S. C.

Posizi

Prove

Mitte

Data

Ogge

Alleg

Esecu

N. d



Tobri

DE ANGELI Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo



Tobri

L
al
è
2:
u
che
du
b



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+
19-7-41

L'unità pratica relativa
 al giovane Giorgio De-Angeli
 è stata consegnata alla I
 Sezione dalle S. S. e. P.
 My. Sono il quale osserva
 che l'interessato è ben conosciuto
 dal S. S. e. P. che privatamente
 lo raccomanda.



Caenue
Spagnu

18-1X

Alma
trafle
due p
Ha
fia
per
Lepre
Cour
per ri
a fo
uue
uou
in te
pero
si tro
per u
Li fa
stati
Valpar

Obui



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Appunti

N. 7218/41

Causa Antisemitica

Spagna presso la S. Sede

Roma

L. S. ...

Alma Minerbi

18-IX-41 Il Conte Baldi Torre raccomanda questa pratica

Alma Minerbi ved. De'Angeli deve trasferirsi a Lima (Perù) con i suoi due figli Alma e Giorgio di anni 14. Ha ottenuto i vari visti di transito fra i quali quello dell'Argentina per gentile intercessione della Legazione di Stato. Tuttavia il Console Spagnolo fa difficoltà per rilasciare il visto di transito a Giorgio De'Angeli perché esiste una disposizione che vieta agli uomini dai 14 ai 30 anni l'ingresso in territorio Spagnolo. Questo transito però è già stato ottenuto da altri che si trovavano nelle stesse condizioni per intercessione della Santa Sede. Si fa presente che è stato già seguito il tipo per il Tratto Buenos Aires Valparaiso - Callao 7218/41

per lo ottenere per i suoi e Giorgio è anche per il suo di transito per effettuare emigrazione verso Spagnolo. Difficoltà per tale visto al più se si suppone 14, appella disposizione proposta dal di St. di S. regione di raccolta e viene per antisemitica visto la S. Sede

*(cune
Sping*

24
~~14~~

noyri



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Lettera Autografa da
 Spagna posta la S. Sede

Roma

unire

Apparente

N. 7218/41

La Signora Alma Minerbi
 vedova de Angelis lo ottiene
 la per sé e per per i suoi
 figli: Anna e Giorgio il
 visto permanente per il
 Perù e quello di trans.
 La necessità per effettuare
 il viaggio di emigrazione.
 Solo il Consolato Spagnuolo
 di Roma fa difficoltà per
 il rilascio di tale visto al
 giovane Giorgio de Ange-
 lis, di anni 14, appellato
 da una disposizione
 emanata su proposta del
 suo Governo.

La Segret. di St. di S.
 Santità si pregia di racco-
 mandare vivamente il ca-
 so all'Eccma Autografa
 di Spagna posta la S. Sede



Ingratissimo

7218/41

14/8/1911



Lobui

DE ANGELIS M

S. CON

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Pr

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





Ecce
Argent

65

6520/Lu

EMBAJADA
DE LA

munne

Apertura

Eccellenza Ambasciatore di
Argentina presso la S. Sede
Roma

La Signora Alina de Angelis
Minerbi, desiderosa di emi-
grare in Perù insieme
con i suoi due figli
Giorgio ed Anna, ha
già ottenuto il visto per-
manente per quella Re-
pubblica ed il visto di
transito per il Cile.

Per effettuare il suo
viaggio di emigrazione
avrebbe bisogno del vi-
sto di transito - anche
di brevissima durata -
per l'Argentina.

La Segreteria di Sta-
to di S. Santità si preme
di raccomandare il caso
alla benevolenza dell'Eccellenza
Ambasciatore Argentino
presso la S. Sede.



30

20. VIII. 94.

6520/41

6520/41
Lugarsky



6520/41

EMBAJADA
DE LA

REPÚBLICA ARGENTINA

Muse

La Signora Alma De Angelis Minerbi, ebrea, vedova con due figlioli lascia l'Italia per il Perù.

I documenti necessari sono già pronti, ed anche il biglietto di viaggio.

Le circostanze la costringono a raggiungere il Perù per via di mare dal Cile.

Per arrivare al Cile dovrebbe attraversare l'Argentina. Ora questa Repubblica non concede visti di transito, se non a coloro, che si recano in paesi con essa confinanti.

Si chiede, che la Santa Sede ottenga una deroga a tale prescrizione; cosa del resto assai facile come la Signora stessa spiegherà.

*Il caso è stato comunicato
al Sr. Mons. Arizzone della
Legat. di R. A.*

24. VII. 94. Jm.



6520/41

6848/4

EMBAJADA
DE LA
REPÚBLICA ARGENTINA
ANTE LA SANTA SEDE

S.S.-nº 25

NOTA VERBAL

Con referencia a la nota nº 6426/41 de fecha agosto 30 ppdo., la Embajada de la República Argentina ante la Santa Sede tiene el honor de comunicar a la Secretaría de Estado de Su Santidad que tratará de complacer el pedido de la señora Alma De Angelis Minnerbi, siempre que sea posible dentro de la reglamentación consular en vigor.

La Embajada Argentina aprovecha la ocasión para reiterar a la Secretaría de Estado de Su Santidad su más alta y distinguida consideración.

Roma, 1º de Septiembre de 1941.

A LA SECRETARIA DE ESTADO DE SU SANTIDAD

VATICANO



6848/41



Obvi



EMBAJADA DE ESPAÑA

30 Sett. 1941

N°

Mittente: Cognome e Nome Ambasciata di Spagna

Indirizzo: località e diocesi

Oggetto, data e N. della missiva 30 Sett.

Comunica che è stato concesso il visto di transito
per la Spagna ad una famiglia non ariana raccomandata dalla Segreteria.

Evasione

3-8-41
fu incaricato
grazie a compiacenza
della raccomandazione
fatta dalla Segreteria di Stato

Entrata in Ufficio il

Passata al protocollo il

» a il

» agli Scrittori il

Mandata alla firma il

Giunta alla spedizione il

Spedita il

Restituita al protocollo il

Passata all'Archivio il

RICERCHE D'ARCHIVIO

Richiesta da

il

Restituita il

con esito

Richiesta da

il

Restituita il

con esito





7546/4



EMBAJADA DE ESPAÑA
CERCA DE LA SANTA SEDE

Núm. 55

A p u n t e

La Embajada de España cerca de la Santa Sede se complace en comunicar a la Secretaria de Estado de Su Santidad en contestación a su escrito n°7218/41 de 24 del actual que el Consulado de la Nación en Roma ha concedido visado de tránsito por España a la Señora Alma Minerbi, viuda de De Angeli, y a sus hijos Ana y Jorge, a condición de que posean el billete de embarque para el Perú.

Roma, 30 de Septiembre de 1941



A la Secretaria de Estado de Su Santidad



DEAK

S

D. GIU

Procuratore G

De

Piazza S. Pietro

*Jeli gi
da te.
mente -
cosa per
attraverso*

Ho

l(A

per

fac

sfo

bast

Se, p

ben



Lobui

8143/11

Dell'

DEAK Italo Francesco Clemente

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

D. GIUSEPPE RICCIOTTI

Procuratore Generale dei Canonici Regolari Lateranensi
Docente alla R. Università di Roma

Piazza S. Pietro in Vincoli, 4-a

ROMA

22-X-41

28 ottobre 41

42 a

Caro Franco,
la Sig.^a Alma Minerbi ved.^a De An-
geli già nel passato è stata trattata gentilmente
da Te. Adesso - e te la raccomando viva-
mente - ella desidera che tu faccia qualche
cosa per ottenerle dal Governo Cileno il transito
attraverso il Cile, dovendo passare di là per recarsi

dalla Segreteria

tina presso la S.Sede

Ambasciata del Cile

Ho pregato la Signora di incominciare lei a fare qualche passo presso
l'Ambasciatore del Cile perchè altrimenti questi " ebrei", venendo a sa-
pere che con una raccomandazione della Segreteria di Stato si riesce
facilmente ad ottenere almeno dei visti di transito, non faranno nessun
sforzo personale e comunicheranno ai loro compagni e correligionari che
basta rivolgersi alla Segreteria di Stato.

Se, poi, incontrerà serie difficoltà, torni in Segreteria di Stato: allora
ben volentieri si farà la desiderata raccomandazione.

ratu r



8143/Li

Dell'Acqua

42 b

nel Perù: ti assicuro nel modo più
formale che essa non intende fermarsi
nel Cile, essendo diretta a Lima (Perù)
ove ha parenti.

Ringraziamenti e saluti cari



Tuo
Gius. Piccini



Obui

8143/41

Dell'A

DEAK Italo Francesco Clemente

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

28 ottobre 41

Appunto d'archivio

La Signora De Angeli è già stata raccomandata dalla Segreteria di Stato all'è Ambasciate di Spagna e di Argentina presso la S.Sede per la concessione di un visto di transito.

Ora domandava una terza raccomandazione per l'Ambasciata del Cile allo stesso scopo.

Ho pregato la Signora di incominciare lei a fare qualche passo presso l'Ambasciatore del Cile perchè altrimenti questi " ebrei", venendo a sapere che con una raccomandazione della Segreteria di Stato si riesce facilmente ad ottenere almeno dei visti di transito, non faranno nessun sforzo personale e comunicheranno ai loro compagni e correligionari che basta rivolgersi alla Segreteria di Stato.

Se, poi, incontrerà serie difficoltà, torni in Segreteria di Stato: allora ben volentieri si darà la desiderata raccomandazione.



8143/41

Dell'Acqua

426

DEAK

S.

Pos

Pro

Mitt

Data

Ogg

Alleg

Esecu

N. d

3

4



Obui

DEAK Italo Francesco Clemente

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

3264/43

4269/43





N. 3264/43

dalla ricezione da LEOPOLDVILLE del 24 maggio 1943

=====

142/4 = ASECRETIS CITEVATICAN = 30 = DOCTEUR LOUIS DEAK
ELISABETVILLE CONGO BELGE SUPPLIE INTERESSER (MINISTRE HONGRIE
ET CARDINAL SEREDJ POUR OBTENIR LIBERATION SOON FILS ITALO
FRANCOIS CLEMENT DEAK AGE 17 ANS CITOYEN HONGROIS JUIF DEPORTE
DE NOVAMESTO VAGUJHELY NAD VAHUN SLOVAQUIE EN POLOGNE MARS 1942
DELLEPIANE



3264/43

N. 3264/43

Reverendissimo Mons. Brizio
Incaricato d'Affari in
Slovacchia

29
25 maggio 1943

In data 24 corrente mese, è pervenuto alla
Segreteria di Stato dall'Eccellentissimo
Monsignor Delegato Apostolico nel Congo Belga
il seguente telegramma:

" (copiare il telegramma)

La S.V.Rev.ma farebbe cosa grata se volesse
compiacersi di interessarsi del caso ~~adesso~~ e
compiere quei passi che ritiene possibili alme-
no per sapere ~~ove si trova~~ ove il giovane
è stato
Deak ~~non~~ trasferito.

Profitto etc..

Firma Sua Emmentissima



3264/43

DEBENEDETTI

SAC

NUNZIATUR

N



A Sua Emi

il Signor

Segretari

CITTÀ DEL

Lobui

4269

DEBENEDETTI Dott. Aldo

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Nr.1649

Bratislava, 11 Giugno 1943.

Eminenza Reverendissima,

Ho avuto l'onore di ricevere il venerato Dispaccio Nr.3264/43 del 29 Maggio u.s., con il quale l'Eminenza Vostra Reverendissima mi trasmetteva un telegramma dell'Ecc.mo Monsignor Delegato Apostolico nel Congo Belga, con richiesta di notizie circa il signor Francesco C. Deak.

Assunte le informazioni del caso presso i competenti Uffici, risulta che dal giorno della sua deportazione il Sig. Deak non ha dato notizie di sé e si presume che egli si trovi a Lublino in Polonia, dal mese di marzo 1942.

Salvo casi eccezionali di notizie pervenute per via clandestina, non c'è modo di avere informazioni sulla sorte dei cinquantamila ebrei deportati dalla Slovacchia.

Prostrato al bacio della Sacra Porpora ho l'onore di confermarvi con sensi di profondissimo ossequio

di Vostra Eminenza Reverendissima

A Sua Eminenza Reverendissima
il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTÀ DEL VATICANO

obbligatissimo, devotissimo e umilissimo serv.

Giuseppe Burzio
Lucaricato d'Affari

Prot. 12 giugno 1943.



12.6.43

Ministero degli Affari Esteri

Ho avuto l'onore di ricevere il venerato dispaccio
Nr. 3204/43 del 29 Maggio p.p., con il quale l'Eminenza Vostra
l'averendissimo mi trasmetteva un telegramma della Ecc. Maestri-
gnor Delegato Apostolico nel Congo Belga, con richiesta di
notizie circa il signor Francesco G. Deak.
Assunte le informazioni del caso presso i competenti
Uffici, risulta che nel ritorno della sua deportazione il sig.
Deak non ha dato notizie di sé e si presume che egli si trovi
e insieme in libertà, dal mese di marzo 1942.
Sul caso eccezionale di notizie pervenute
per via clandestina, non c'è modo di avere informazioni sulle
sorte del cinghiale e dei deportati dalla Slovacchia.
Prostatato il fatto della morte di Deak, ho l'onore
di concludere con sensi di profondissimo cordoglio

di Vostra Eminenza Reverendissima



A Sua Eminenza Reverendissima
il Signor Cardinale Luigi Magliana
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO

DEBENEDETTI Dott. Aldo

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

*Al Signor Cardinale
Stefano Borgia
Vice Segretario
della Sacra Congregazione
degli Affari Ecclesiastici
Straordinari*

*Telegramma
del 24 Maggio 1969
Per il Signor Cardinale
Stefano Borgia
Vice Segretario
della Sacra Congregazione
degli Affari Ecclesiastici
Straordinari
Roma
L'Espresso
del 24 Maggio 1969
ha pubblicato
un articolo
intitolato
"La Sacra Congregazione
degli Affari Ecclesiastici
Straordinari"
che contiene
alcune inesattezze
e omissioni.
La Sacra Congregazione
degli Affari Ecclesiastici
Straordinari
non ha mai
avuto
un Segretario
generale
e non ha
mai
avuto
un Vice
Segretario
generale.
La Sacra Congregazione
degli Affari Ecclesiastici
Straordinari
ha un Segretario
generale
e un Vice
Segretario
generale.
La Sacra Congregazione
degli Affari Ecclesiastici
Straordinari
ha un Segretario
generale
e un Vice
Segretario
generale.*



DEBENEDET

SA

A Sua
Muz.
Selez.

Procedo
alla

Ebrei

di M
4269



SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 4269/43

A Sua Eccellenza Rev. ma
Mons. Giovanni Della Pia
Delegato Apostolico
Léopoldville

7. VII. 43

Per le notizie certe pervenute
dalla d'ambasciata Apostolica di Kinshasa;

Prima Sua Eminenza

Con telegramma V. M. E. P. del
24 Maggio u. s., Vostra Eccellenza
Rev. ma mi ha comunicato l'interessamento
della Santa Sede ~~per la liberazione~~ ^{in favore}
del giovane Italo Beati, cittadino
ungherese, di razza ebraica, deportato
in Polonia.
Questa legazione di Stato
~~La Santa Sede non ha mancato~~
~~di compiere i propri uffici~~ ^{di operare}
~~per sapere dove il giovane~~ ^{in ogni caso}
fosse stato trasferito e in quali
condizioni attualmente si trovi.
In proposito detto pur troppo, come
ricorda che pagante del giorno
della sua deportazione detto
giovane non ha più dato
notizie di sé. d'impresario
che si trovi a Lublino, ~~ma~~
~~non è stato possibile avere informazioni più~~
~~profonde~~ ^{per un a me ignoto.}



di Meglio
4269/43

DEBENEDETTO

SA

Pos

Pre

Mit

Da

Og

All

Ess

N.



Ebui

DEBENEDETTI Dott. Aldo

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





4818/24

(11) *Chic
usab
l'event
religios
Ho nipa*

DEBENEDETTI Ettore

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

SAC. PROF. GIUSEPPE SIRI
SEMINARIO ARCIVESCOVILE
GENOVA
TEL. 51866

741
giugno 15. 6. 41

Caro Monsignor

Le presento il mio caro amico
L'Ab. Aldo Debenedetti. Egli compie una ricerca
per accertare le disposizioni concernenti il
matrimonio dei non anziani. L'ho per una sua persona,
e per la ragione personale. Potrebbe lei dare qualche
informazione sul dove bisogna l'indagine?
Mi sono permesso di rivolgermi a lei sperando
che tutto esca di buon fine.

Intanto ho il piacere di rinviarle

4818/24 L il mio ossequio antichissimo

Non avaro.

Il chiedo a il R. g. italiano
avrebbe pagato gli effetti civili
l'eventuale per matrimonio
religioso con una donna.
Ho risposto negativamente. //



L
Giuseppe Siri

W. D. 4
my

SAC. PROF. GIUSEPPE SIRI
ZENHARDT ARCHIVARIUS
GENOVA
1884



Lobui

DEBENEDETTI Ettore

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

St. Eccl. 575

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Prof. Ettore Debenedetti.
d'origine chruica
n. raccomandata alla fede*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

3270, 3768, 3769 / - 5126 / 39
39





N. 3270/39

Mi prego di rimettere
all' Eccellenza Vostra

*che
Tordini*

LEGA ITALIANA CATTOLICA EDITRICE

24

Data 2 - 6 - 39
(d'entrata in ufficio)

N°

Mittente: Cognome S.E. Mons. Rossi

Nome Umberto

Indirizzo: Località Vescovo di Asti

Diocesi

Data (della missiva) 30 maggio 1939

Oggetto

Raccomanda vivamente la pratica del Dottor Ettore
Debenedetti d'origine ebraica.

Evasione:

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita da
il
con

nte-
Isra-
ti il
Poi,
vere
ebreo,
lana e
camen-
Miche
o per
non
o Sua
lco per
care
atica
resa e,
ne del-

rtola



3270/39



H. Eul:
575

My
ni
il qua
3.

N. 3270/39 + M. pregio di rimettere
all' Eccellenza Vostra

*She
non
Tordin*
L. I. C. E.

LEGA ITALIANA CATTOLICA EDITRICE
ROBERTO BERRUTI & C. - TORINO - VIA S. DALMAZZO, N. 24

C. P. E. TORINO 68548
C. C. POSTALE 2 - 111
TELEFONO N. 49-912

TORINO, 103 3 Giugno 1939
XVII

Rev.mo Monsignore,

Mi permetto di interessare la di Lei ben nota cortesia per un caso particolarmente pietoso.

Il prof. Dott. Ettore De Benedetti di Asti, già israelita, richiese al suo parroco della Cattedrale di Asti il Santo Battesimo fin dal principio di settembre 1938. Poi, essendo richiamato in servizio militare, non poté ricevere il battesimo che al 10 Ottobre 1938. E' nato da padre ebreo, ma da madre cattolica: sposò cattolicamente con un'ariana e cattolica: i figli sono battezzati ed educati cattolicamente: la moglie è sorella di un Padre Franciscano, il P. Michele Alieri, partito di questi giorni per la Cina.

Da tempo venne presentato al Ministero un ricorso per ottenere che il Dott. De Benedetti venga discriminato: non si ebbe ancora risposta.

Potrebbe Ella interessarsi in qualche modo presso Sua Eminenza il Card. Maglione o presso il Nunzio Apostolico per questo caso veramente singolare? Oppure potrebbe indicare qualche via per sollecitare in senso favorevole la pratica presso il Ministero?

Mi voglia scusare tanto la libertà che mi sono presa e, con i più vivi ringraziamenti, gradisca l'assicurazione della mia più alta stima e considerazione

dev.mo servitore

Sac. Can. Stefano Bertola

96-39

*U. Borghesi ne incaricò di
rispondere al Canonic Bertola
il quale ne era molto preso a lui*

3270/39

2.

*H. Eul:
575*

LEGATA ITALIANA CATTOLICA
TORINO - VIA S. CARLO 14

30/10/1938
LIVII

Rev. mo Monsignore,

Il presente di trasmettere la di Lei nota corte-
sia per mezzo particolareggiato di questo.
Il prof. dott. Nino De Benedetti di Aosta, alla sua
eterna, incarica di suo parroco della Cattedrale di Aosta il
suo battesimo nel mese di settembre 1938. Nel
caso di mancato in servizio militare, non può ricevere
il battesimo che al 10 ottobre 1938. E' nato da padre e
madre cattolici: sposo cattolicamente con un'eterna
cattolica: i figli sono battizzati ed educati cattolicamente.
La moglie è sorella di un padre francescano. Il padre
le Alti, partito di questi giorni per la Cina.
Da tempo viene presentato al Ministero in ricorso per
ottenere che il dott. De Benedetti venga battezzato non
si può ancora rinviare.
Potrebbe il ministro interessarsi in quale modo presso sua
Ambasciata di Aosta, l'azione e presso il parroco Aostano per
questo caso veramente speciale? Oppure potrebbe indicare
qualche via per sollecitare in senso favorevole la pratica
presso il Ministero?
Mi vorrebbe tanto la libertà che mi sono presa e
con i più vivi ringraziamenti, gradisce l'assicurazione del
la sua alta stima e considerazione.

Rev. mo servitore



St. Eul
575

N. 3270/39

Mi prego di rimettere
all' Eccellenza Vostra

Reverendissima - con
preghiera di cortese restitui-
zione - l'unito incarto
riguardante il signor
Prof. Lettore Sebenedetti,
d'origine ebraica.

To che il caso del predetto
Professore da tempo è
stato raccomandato da
V. L. alle competenti au-
torità.

Le sarò grato assai
grato se Vostra compiacenza
di nuovamente interve-
nere, nel pieno Senato.

Profitty



13. Unire al precedente
due conurbati

A Sua Ecc. Reverendissima
Mons. F. Borzajini Duca
Santo Spirito

Roma

Firma Sua Eminenza

2
X-6-39

3270/39

Eul
575



DE CAPU

OGGI
Prof. I
nece

A Sua

Il Sig

Segret

37

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



D'ITALIA

Nº 6949

OGGETTO:
Prof. Debenedetti,
neofito

Fam. Capua
Roma, 14 Giugno 1939.

17-VI-39

Eminenza Reverendissima,

In ordine al venerato Dispaccio del 7 corrente, N: 3270/39 riguardante il Prof. ETTORE DEBENEDETTI, ebreo battezzato dopo il 1º Ottobre 1938, del quale ha scritto a Vostra Eminenza Rev.ma Monsignor Vescovo di Asti, mi sono recato al Ministero dell'Interno per sollecitare la risposta ufficiale.

In realtà questa Nunziatura, su raccomandazione dell'ottimo Prelato suddetto, presentò il caso al Ministero ed io parlai personalmente a lungo con S.E. Buffarini, facendogli notare che detto Professore, pur avendo dimostrato di prepararsi al Battesimo avendo fatto matrimonio religioso e battezzati i figli, non aveva potuto ricevere il Battesimo in tempo utile perchè richiamato alle armi proprio nel Settembre 1938.

L'On. Buffarini riconobbe l'eccezionalità del caso, ed ora mi viene confermato che la Commissione ha dato parere favorevole; manca però la lettera ufficiale, alla quale si

A Sua Eminenza Reverendissima

Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE

Segretario di Stato di Sua Santità



3768/39

frappongono le consuete more burocratiche.

Ho fatto vive insistenze perchè non venga ritardata la notificazione che è necessaria per impedire seri guai. Ho anche consegnato un Promemoria. Spererei bene.

Inclinandomi al bacio della Sacra Porpora, profitto dell'opportunità per confermarmi con i sensi della più profonda venerazione

dell'Eminenza Vostra Reverendissima



Umilissimo Devotissimo e Obbligatissimo servo

+ J. Borgognini In Arc. e In C.

Maurizio Lombardi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 3769 / 39

Questa Segreteria di Stato
 si è data premura di
^{segnalare}
~~raccomandare~~ alle com-
 petenti autorità il caso
 del Signor Prof. Ettore De Benedetti.
 dall' Ecc. Vostra Rev. ma
 vivamente raccomandata
 con la pregiata lettera
 del 30 maggio u.s.

Mi perviene ora la rela-
 tiva risposta che, qui unita
 in copia, mi affetto a
 portare a conoscenza di V. E.

Profitti

A S. E. Reumi
 Mons. Umberto Rossi
 Vescovo di

Ast.

21
 19-6-39

Firma Sua Eminenza



3769 / 39



At. Eul.
575

37

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ S. E. Rev. m.
 Mons. F. Borgognini Duci
 Nunzio Apostolico
 Roma

24
 6. 39

Firma Sua Eminenza

N. 3768/39 + M. è pervenuto il pregiato
 Rapporto N. 6949 del 14 giugno pp.,
 con il quale l'Eccellenza
 Vostra Reverendissima mi
 informa che ha fornito
 ne Ministeriale incaricata
 di studiare le singole situa-
 zioni concernenti gli ebrei
 ha accolto l'istanza del
 Sig. Prof. Ettore Debenedetti.

Sentitamente La ringrazio
 della cortese comunicazione
 e dei premurosi passi com-
 piuti al riguardo.

Profitty



St. Eul.
 575

3768
 39



H. Eul.

575

DE CAPUA Rosa

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Al. Eul.
575

DE CAPUA

S. C.



NUNZIATUR

D'I

Nº

OGGETTO
Prof. Ettore
di As



H. Eul
575

A Sua Em
Il Signor
Segretar

5.126/3

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



D'ITALIA

Nº 7098

OGGETTO:
Prof. Ettore Debenedetti
di Asti.

Roma, 3 Agosto 1939.

Eminenza Reverendissima,

A seguito del mio rispettoso Rapporto del 14
Giugno u.s., Nº 6949, riguardante il Prof. Ettore
Debenedetti, ebreo battezzato dopo il 1º Ottobre 1938,
mi reco a doverosa premura di informare l'Eminenza
Vostra Reverendissima che, a quanto mi scrive Monsi-
gnor Vescovo di Asti, la pratica riguardante il detto
Professore ha ottenuto il definitivo, favorevole esito
dal Ministero dell'Interno.

Profitto dell'opportunità per inchinarmi al
bacio della Sacra Porpora e per confermarmi con i
sensi del più profondo ossequio

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

Umilissimo Servo di Sua Santità
+ F. Boyagini

N. Rossi



575
5726/39



DE CAPUA Rosa

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



S. C.

Pos

Pro

Mit

Data

Ogg

All

Ese

N.



St. Luc
575

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo



St. Eccl
575

61a



DE CASM
1
ven
segnalare
suo fratello
Conte Dott.
dente della
istanza
Principes
carra e
Genova
di studiò
Sezione
Dott.
3

13-4-939 616
 Carissimo Nio,
 vengo vivamente pregato di volere
 segnalare al Card. Cremonesi perche inter-
 venga suo fratello S. E. Senatore Cremonesi Presi-
 dente della Croce Rossa Italiana l'aulun-
 istanza dell'allieva Convitto Infermiere
 Principessa Italiana, che a causa della
 guerra ebraica di perdere due anni
 di studio, e la possibilità di ottenere
 Genova Piazza S. Maria, Via Lata 11-1

GENOVA, 13 - aprile 1939

VIA CANNETO LUNGO N. 29

Oso rivolgermi a V. E. R. per un
 segnalato atto di pietà -

Come V. E. rileverà dall'acclusa commendatizia
 del Conte Alessandro Thellung e dall'allegato ricorso già
 presentato a S. E. Cremonesi Presidente della Croce
 Rossa Italiana - lo stesso deve deliberare su domanda
 di altra della mia figliola - Domina improvvisamente
 dal Convitto Infermiere Croce Rossa - Principessa
 Jolanda - in Milano - alla vigilia dello esame di
 diploma - perche di religione israelita !

Ughe far pervenire a S. E. Cremonesi alla parola
 perche voglia benevolmente accogliere tale domanda -
 trattandosi di scuola superiore - di professoressa che è giunta
 ormai alla fine del corso - mancando due mesi soltanto
 dello esame -

3945/39

diploma. Il corso dovrebbe terminare fra
due mesi.

Trattandosi di persona conosciuta
ed ottima ti sarò grato se vorrai aderire
al suo desiderio, trattandosi dell'unica
infermiera nel corso suddetto.

Le notizie di Papa sono migliori; il
medico spera poterlo salvare per le condizio-
ni buone del cuore.

Gracie anticipate, mille scuse, e cordiali



Cav. EMILIO DI CAPUA

AVVOCATO

TELEFONO N. 22-703

GENOVA, 12 - Aprile 1939

VIA CANNETO LUNGO N. 29

Comunione - Roma

110 roggeni a V. E. R. per un
separato atto di pietà -

Come V. E. rileva dall'acclusa commendatizia
del Conte Alessandro Tullio e dall'allegato ricorso già
presentato a S. E. Ferraresi Presidente della Corte
Roma Italiana - lo stesso deve deliberare su domanda
di altra delle mie figlie - Tullia impromissamente
dal Comite Ferraresi Corte Roma - Principessa
Jolanda - in Milano - alla vigilia dello esame di
diploma - per la religione israelita !

Urgo far pervenire a S. E. Ferraresi altra parola
per la vigilia benedizionalmente accogliendo tale domanda -
trattamenti di scuola superiore - di proficienza e giunta
ormai alla fine del corso - mancando due mesi soltanto
dallo esame -

3945/29



85 in pieno da quella di V. E. R. si tratta di
per la Sua Compagnia Roma il fantasma leonaresi
fratello del Prof. della frae Roma Italiani si
quanto mai autorevole e deciso. E ne imploro il benedetto
interessante.

Gracie Compagnia e con l'espressione della più
sentita ed umile gratitudine

D. S. E. R.

Devotissimo

Indirizzo di Capua



H. Eul
576

A.S.E. CREMONESI

PRESIDENTE GENERALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

La sottoscritta ROSA DE CAPUA di Emilio riverentemente espone :

La ricorrente frequenta il secondo corso della Scuole Convitto Principessa Iolanda in Milano della Croce Rossa Italiana; conseguentemente col Luglio prossimo la ricorrente dopo due anni di studio e di pratica ospedaliera conseguirebbe il diploma di "Infermiera Diplomata" della Scuola Professionale; diploma che coronando gli studi ed i sacrifici fatti per l'istante é necessario per poter svolgere in proseguo la propria attività e guadagnarsi onestamente la vita.

In oggi alla distanza cioè di solo tre mesi dall'acquisto dell'agognato diploma per una professione alla quale si é dedicata per inclinazione e con passione, viene alla ricorrente comunicato che essendo di razza ebraica deve abbandonare senz'altro il corso.

Ora, la ricorrente si permette far presente all'E.V. quanto segue :

a) agli studenti universitari, a quelli delle Scuole

3946/29



Professionali come ad esempio la Scuola di Setifi=

cio di Como é stato concesso il diritto di ultimare i corsi di Studio ai quali sono iscritti.

b) Essa é figlia di Mutilato Invalido di Guerra con pensione a vita :

c) Il padre Avv. Cav. Emilio De Capua residente in Genova ha presentato regolare domanda di discriminazione alla quale nella sua qualità di Mutilato di Guerra ha diritto:

d) Tale discriminazione spetterà quindi alla ricorrente quale discendente :

e) Le proprie condizioni di famiglia (la famiglia sua é numerosa e composta di padre e madre anziani e di sorelle già insegnanti) le fanno obbligo di dedicarsi al lavoro per trovare i mezzi di vita :

f) Agli esami di primo corso é stata approvata coi pieni voti assoluti ciò che stà a dimostrare con quanto zelo e attività professionale compie questo specialissimo corso di studio :

g) E' iscritta al P.N.F. ed attende la discriminazione per il rinnovo della tessera.

Per queste ragioni osa inoltrare alla E.V. la presente istanza perché le venga concesso di ultimare il Corso di Infermiera Professionale al quale é iscritta.



DE CASTRO Rosa

Setifi=

Con osservanza

ulti=

F.to Rosa De Capua

tti.

uerra

dente

i discri=

utilato

a ricor=

miglia

anziani

igo di

vita :

ata

trare

mpie

rimia

a pre=

timare

e é





A. Eul
575

DE CASTRO Hans

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Figura Hans de Castro
non esiste*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

4265/41





A Sua Eminenza Cardinale Segretario di Stato

CITTA' del VATICANO

Se mi permetto rivolgermi con la presente istanza all'Eminenza Vostra, lo faccio dopo avere intrapreso le pratiche le più svariate senza successo e perchè ora, senza aiuto, mi trovo con la mia famiglia in una situazione senza speranza. Confido che l'Eminenza Vostra in queste circostanze potrà farci beneficiare di un aiuto fino a quando un aiuto potrà ancora esserci utile.

Io sottoscritto DOTTOR HANS DE CASTRO, sono di nazionalità tedesca, di religione, come la mia famiglia, composta di moglie e di figlio ll=enne, evangelico. Come mio padre avevo esercitato la professione medica in Amburgo (Germania) che ho dovuto poi cessare, non avendo potuto procurare l'attestato di arianità per i miei NONNI. Con lo scoppio della guerra le trattative, per le quali mi ero recato in Olanda dove mi si era offerto un posto di medico nelle colonie, sono state abbandonate. Alcuni mesi fa eravamo stati chiamati dal Consolato degli Stati Uniti per il visto d'immigrazione, ma siccome nel frattempo è morto il ns. garante negli Stati Uniti, è dato che nemmeno con l'aiuto di Associazioni Umanitarie Americane abbiamo potuto trovare un nuovo



garante, non abbiamo potuto emigrare. Non è possibile trovare il permesso d'immigrazione per altri paesi, mentre la ns. situazione richiederebbe una rapida sistemazione.

Sono quindi a presentare la preghiera alla Eminenza Vostra, dato che un garante per gli U.S.A. difficilmente oggi si potrà trovare per noi, di volere mettere a ns. disposizione un visto d'entrata per uno degli Stati dell'America del Sud.

Nutro grande fiducia che l'Eminenza Vostra con l'accoglimento della mia preghiera potrà offrire a me ed ai miei cari di sistemare la nostra vita e di fondare una nuova esistenza.

Con profonda devozione

Dr. Hans de Castro

Milano, Maggio 1941

Curruculum vitae:

Sono nato ad Amburgo (Germania) il 25/6/1898, discendente della vecchia aristocratica famiglia spagnuola DE CASTRO, del ramo che resiedeva da oltre 300 anni ad Amburgo e citato ripetutamente negli annali di questa città. Ho esercitato per oltre 12 anni la professione medica, sono in possesso del diploma per malattie tropicali e di medico navale.

Sono ammogliato dal 1929 con Elfriede Wellke (aria-



na) con 1 figlio di anni 9. Siamo incensurati.

Dr. H. de Castro

Via Settembrini 86, Milano.



A
H. Lj.
Kre...



Obui

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Em. Reverenda
S. S. Card. J. Schuster
Arcivescovo

Milano

N. 4265/41

Firma Sua Eminenza

H. VI. 41

22/9/41

Il S. Card. Hans. de Castro (M. Loro, v. Settembre 86), non ariano di religione evan- gelica, si è, di recente, ri- volto a questa Segret. de- Stato per ottenere, con l'ap- poggio della Sede, il visto di emigrazione in qualche Repubblica dell'America Latina per sé e per la sua famiglia.

È noto che è stata attenta- mente esaminata, non dettata, per troppo commercio, all'Em. R. che non vi è la possibilità di fornire delle persone.

Suvero tutti i Paesi d'oltre oceano - come è ben noto all'Em. R. - hanno emanato disposizioni assai re- strittive in merito all'em- migrazione di non arian- eol il Brasile fa men-



4265/41 Mojzisky

eccezione solo per quelli
che si sono convertiti in
data anteriore al 1955.

Nel pregare l'Em. S. S.
valerò compiacere di far
conoscere quanto sopra
all'interessato, per volentieri
profita.



Lobui

DE CORI Dott. Renzo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Ebrei

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Dott. Renzo de' Cori

raccomanda alla Sua

per ottenere il beuprés

o alla discriminazione

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

9524/40

722/41





Appunt

Fare copia

Beatissimo Padre, il sottoscritto, 8591 II, ottobre 1939
la sottoscritta Anna Maria Silvi, di Gino, di religio-
ne cattolica e di stirpe italiana e "ariana", mo-
glie del Prof. Dott. Renzo De' Cori, fu Giuseppe, medi-

co oculista, cittadino italiano residente a Pisa; ha volutamente molta
espose a Vostra Santità quanto appresso:

Che suo marito, col quale è legata anche col vinco-

lo religioso in data 28/1/1939, appartenente alla

religione ebraica, fece a suo tempo a seguito, delle

disposizioni contenute nelle leggi "razziali", re-

golare istanza all'Ufficio competente presso il Mi-

nistero dell'Interno onde ottenere la propria di-

scriminazione; che i titoli sui quali si fonda la

domanda in parola, oltre il fatto che lo zio Vitto-

rio De' Cori, T. Colonnello effettivo del R.E. ed al-

tri congiunti sono caduti nella Grande Guerra per

la Patria, sono i seguenti: Due domande di Volontario

per la Campagna Italo-Etiopica che non furono soddi-

sfatte perché appartenente al personale di ruolo di

Clinica Universitaria; iscrizione al P.N.F. a 19 an-

ni (1/1/1927) proveniente dal G.U.F. dell'Università di

Pisa 1926; Capo Squadra della Milizia Universitaria,

trasferito nel 1929 all'O.N.B. quale addetto sanita-

rio al Comando della Legione Avanguardisti; sanitario

oculista delle Organizzazioni Giovanili Fasciste dal

*fu al M. Int. Min.
del Ministero
Interno di
Ministero*

De' Cori



1932 a tutto, il 1938, ha ricevuto per questa sua o-
pera disinteressata l'elogio delle superiori gerar-
chie; unico medico superiormente designato a parte-
cipare al Primo Corso di Preparazione Politica bien-
nale della Federazione dei Fasci di Firenze, riuscì
SECONDO CLASSIFICATO agli esami finali; come tale
ebbe varî incarichi di fiducia; era il più giovane
docente di Clinica Oculistica nelle Università d'I-
talia, avendo ottenuto la libera docenza nel Dicembre
1935 e, della sua produzione scientifica, quattro pub-
blicazioni riguardano ed illustrano l'opera di pro-
filassi ed igiene oculare nelle organizzazioni del
Regime. I titoli di cui sopra sono tutti provati con
certificati che si trovano in atti presso l'Ufficio
della Commissione delle discriminazioni al Ministe-
ro dell'Interno, dove esiste pure la documentazione
che riguarda la madre del suddetto - Ines Rieti ved;
De' Cori - la quale ha meriti non comuni in ogni campo
della vita civile e familiare e benemerenze fasciste
consistenti in dieci anni di operosità zelantissima
in tutte le opere del Regime. invece (TSR/L/P)
Anche il fratello del suddetto - Avv. Guido De' Cori -
che pure ha presentato la domanda presso la Commis-
sione di cui sopra, ha potuto fornire titoli che di-
mostrano il suo ottimo passato politico e militare.



La sorella Lina De'Cori ha contratto matrimonio re-
ligioso col Prof. Dott. Eugenio Massart, ariano e cat-
tolico, docente all'Università di Pisa e Podestà di
Suvereto (Livorno).

Premesso quanto sopra la sottoscritta
CHIEDE UMILMENTE E DEVOTAMENTE ALLA SANTITÀ VOSTRA
il Suo misericordioso intervento per la salvezza di
un'intera famiglia che è minacciata di perdere ogni
possibilità di lavoro, essendo il proprio marito pro-
fessionista medico cui è già stato tolto l'insegna-
mento e che con la fine del corrente mese di Febbraio
verrebbe radiato dall'albo professionale se non a-
vesse ottenuta la discriminazione.

Con la più viva riconoscenza e devozione, della
Santità Vostra umilissima figlia

Anna Maria Livi dei Cori

Pisa il 16 Febbraio 1940.

Visto: raccomandamus vivamata del Signore

Pisa, li' 13 Febbrair 1940

(Can. Matteo Cipollini, V. Pen.)



La sorella Lina De' Gori ha contratto matrimonio re-
ligioso col Prof. Dott. Ruggiero Massari, siamo e cari
colleghi, docenti all'Università di Pisa e Pontificia di
Sivigliano (Livorno).

Preghiamo quanto sopra la santissima
CHIESA UNIVERSALE E DEVOTAMENTE ALLA SANTITA' VOSTRA
il suo misericordioso intervento per la salvezza di
un'intera famiglia che è minacciata di perdere ogni
possibilità di lavoro, essendo il proprio marito pro-
fessionista medico cui è già stato tolto l'ingegno
mento e che con la fine del corrente mese di febbraio
verrebbe radiato da tutte le professioni se non a-
vesse ottenuto la discriminazione.
Con la più viva riconoscenza e devozione, della
Santità Vostra milissima figlia

Anna Maria Lina dei Pari

Pisa il 10 febbraio 1940. Per esemplare allegare che

La sorella Lina non tiene alcun altro lavoro
Vostro raccomandazione vivamente nel cuore

Pisa, il 13 febbraio 1940
Car. Maria Lina dei Pari, M. P.



Obui

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A p p u n t o

Il Prof. Dott. Renzo De'Cori, fu Giuseppe, medico oculista, cittadino italiano residente a Pisa ha regolarmente inoltrata al Ministero dell'Interno istanza di discriminazione.

I titoli su i quali si fonda la domanda, oltre il fatto che lo zio Vittorio De'Cori, T.Colonnello effettivo del R.E. ed altri congiunti sono caduti nella Grande Guerra per la Patria, sono i seguenti: Due domande di volontario per la Campagna Italo-Etiopica che non furono soddisfatte perchè appartenente al personale di ruolo di Clinica Universitaria; iscrizione al P.N.F. a 19 anni (1/1/1927) proveniente dal G.U.F. dell'Università di Pisa 1926; Capo Squadra della Milizia Universitaria, trasferito nel 1929 all'O.N.B. quale addetto sanitario al Comando della Legione Avanguardisti; sanitario oculista delle Organizzazioni Giovanili Fasciste dal 1932 a tutto il 1939, ha ricevuto per questa sua opera disinteressata l'elogio delle superiori gerarchie; unico medico superiormente designato a partecipare al Primo Corso di Preparazione Politica biennale della Federazione dei Fasci di Firenze, riuscì SECONDO CLASSIFICATO agli esami finali; come tale ebbe vari incarichi di fiducia; ~~era~~ era il più giovane docente di Clinica Oculistica nelle Università d'Italia, avendo ottenuto la libera docenza nel Dicembre 1935 e, della sua produzione scientifica, quattro pubblicazioni riguardano ed illustrano l'opera di profilassi ed igiene oculare nelle organizzazioni del Regime. I titoli di cui sopra sono tutti provati con certificati che si trovano in atti presso l'Ufficio della Commissione delle discriminazioni al Ministero dell'Interno, dove esiste pure la documentazione che riguarda la madre del suddetto - Ines Rieti ved. De'Cori - la quale ha meriti non

A N N O

Il Prof. Dott. Renzo De'Gori, in Giuseppe, medico oculista, cittadino
italiano residente a Pisa ha regolarmente inoltrato al Ministero dell'In-
terno istanza di discriminazione.
I titoli su i quali si fonda la domanda, oltre il fatto che lo zio
Vittorio De'Gori, T. Colonnello effettivo del R.E. ed altri congiunti
sono caduti nella Grande Guerra per la Patria, sono i seguenti: Due do-
mande di volontariato per la Campagna Italo-Etiopia che non furono sod-
disfatte perché appartenente al personale di ruolo di Clinica Universi-
taria; iscrizione al P.N.P. a 19 anni (1/1/1927) proveniente dal G.U.P.
dell'Università di Pisa 1926; Capo Squadra della Milizia Universitaria,
trasferito nel 1929 all'O.N.R. quale addetto sanitario al Comando della
Legione Avanguardisti; sanitario oculista delle Organizzazioni Giovanili
Fasciste dal 1932 a tutto il 1939, ha ricevuto per questa sua opera
distinguitissima l'elogio delle Superiori gerarchie; unico medico superio-
mente designato a partecipare al Primo Corso di Preparazione Politica
biennale della Federazione del Fascio di Firenze, rimasi SECONDO CLASSIFI-
CATO agli esami finali; come tale ebbe vari incarichi di fiducia; era il
più giovane docente di Clinica Oculistica nella Università d'Im-
pia, avendo ottenuto la libera docenza nel Dicembre 1935 e, della sua
produzione scientifica, quattro pubblicazioni riguardanti ed illustrando
l'opera di profilassi ed igiene oculare nelle organizzazioni del Regime.
I titoli di cui sopra sono tutti provati con certificati che si trovano
in atti presso l'Ufficio della Commissione delle discriminazioni al Mi-
nistero dell'Interno, dove esiste pure la documentazione che riguarda
la madre del candidato - Ines Ratti ved. De'Gori - la quale ha meriti non



SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

2

comuni in ogni campo della vita civile e familiare e benemerenze fasciste consistenti in dieci anni di operosità zelantissima in tutte le opere del Regime.

Anche il fratello del suddetto - Avv. Guido De'Cori - che pure ha presentato la domanda presso la Commissione di cui sopra, ha potuto fornire titoli che dimostrano il suo ottimo passato politico e militare.

La sorella Lina De'Cori ha contratto matrimonio religioso col Prof. Dott. Eugenio Massart, ariano e cattolico, docente all'Università di Pisa e Podestà di Suvereto (Livorno).

comuni in ogni campo della vita civile e familiare e benemerente in
scelte consistenti in dieci anni di opposizione zelantissima in tutte le
opere del Regno.

Anche il fratello del suddetto - AVV. Guido De'Gori - che pure ha
presentato la domanda presso la Commissione di cui sopra, ha potuto
formare titoli che dimostrano il suo ottimo passato politico e mili-
tare.

La sorella signa De'Gori ha contratto matrimonio religioso col EREL.
Dott. Eugenio Messeri, primo e cattolico, docente all'Università di
Pisa e Podestà di Livorno (di ritorno).



Libri

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 1524/40

La Santa Sede è stata interessata, dalla Curia Arcivescovile di Pisa, a raccomandare l'istituzione del *Sc. Prof. Dotto Reus De' Fori* ha regolarmente inoltrata per ottenere il beneficio della *diminuzione*.

Tale assai grato alla Paternità Vostra Reverendissima se volesse compiacersi di segnalare anche questo caso all'apposita Commissione Ministeriale incaricata di studiare le singole istanze

Pisa

P. Jacobi Venturi

Roma

22 X II 40

Firma Sua Eminenza



Dell'Agg.

Ebrei

1524/40

+ concernent gli ebrei.

A tal fine le viene

l'accluso Appunto.

Profitti



Obui

1524/40

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 1524/40

È pervenuta a Sua Santità una supplica, ricevuta mandata dal Rev..mo Can. Alberto Cipollini, Vicario Generale di Costa Achi Saveri, della Signora Anna Maria Filvi.

La predetta Signora implora dalla Santa Santità Sua l'intervento della S. Sede presso il Governo Italiano affinché possa a suo marito venga accordato il beneficio della dispensazione.

La Segreteria di Stato, per non essere troppo incoraggiata dalle esperienze

A Sua Eccellenza Rev.
Mons. Gabriel Vettori
Arcivescovo di

Roma

Firma Sua Eminenza

22
18-IV-40

R



7 Del passato, non ha man-
cato di segnalare il caso
a persona autorevole pen-
sare i suoi interessi nel senso
desiderato.

Prego l' Eccellenza Vostra
Rev. mia di volersi compia-
cere di far sapere quanto
opera all' interessata e
in tanto profitto.



DE DONATO Ettore

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenda
Mons. Gabriele Vattaro
Sic. V. do

139
N. 722/41

A P P U N T O

In conformità di analogo parere espresso dalla Commissione prevista dall'art. 16 del R.D.L. 17.II.1938 n. 1728, e comunicato in data odierna al Prefetto di Pisa, per la conseguente notificazione all'interessato, la domanda di discriminazione presentata dall'ebreo DE CORI Renzo di Giuseppe è stata accolta.

(Vedi lettera 22.2.1940 N. 1524/40)



(da P. Tacchini - J)
21.9.41

Facciamo seguito al Foglio
40 del 22 Feb. p. a.
e lieto di poter
alla Sua Ecc. Reverenda
tutti i compiti della
Segreteria di Stato
re del Sig. Sr. Ren-
zari, non avendo rac-
colto da codesta Cu-
ria, l'interessato, hanno
l'etito sperato.

, è stato, di recente
rato a quest'Uff.
la domanda di "di-
scriminazione", presentata
da Cori Renzo di
e è stata accolta.

7 Del passato, non ha man-
cato di segnalare il caso
a persona autorevole per
suo interesse nel senso

in conformità di quanto
espresso dalla Commissione
l'ist. 16 del P.D. 11. 11. 1938 n. 1728,
e comunicato in data odierna al Prefet-
to di Pisa, per la conseguente notifica
all'interessato, la domanda di gliaci-
missione presentata dall'ebreo DE GORI
Renzo di Giuseppe è stata accolta.

(Vedi lettera 22.2.1940 n. 1524/40)



722/41

DE DONATO Ettore

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenda
Mons. Gabrielle Vattaro
Arc. V. di

N. 722/41

Pisa

Firma Sua Eminenza

31
28.2.941
(con inserto)

Faccendo seguito al Foglio
N. 1524/40 del 22 Feb. p.o.
Suo ben lieto di parte,
fare all' Ecc. R. Reverenda
che i fatti concernenti la
questa Segreteria di Stato
che fanno del Lj. Sr. Rm.
Lo di Cori, non avendo mai
comunicato da questa Ca-
ria Arcivescovile, hanno
avuto l'effetto sperato.

Invero, è stato di recente
comunicato a questa Off.
cio che la domanda di "di-
scriminazione" presentata
dal Lj. Sr. Cori Rm. di
Giuseppe è stata accolta.
Proff.



DE DON



Obui

DE DONATO Ettore

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Car. Ettore De Donato
coll. non mi cura

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

1735/4

2515/4





R. u.
P. u.
R. u.
i' n
far
il
do
univ
Der
La
C
a
ci
on
173

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Carissimo Padre
P. Pietro Sacchi - Vicario Gen.

Roma

N. 1735/41

Come la Paternità V. Riv. può rilevare dall'unito incerto, il Maggiore Cav. Ettore ^{de} Bonato, Firenze, Costa S.

^{1. 11. 41}
A. Sacchi
Eccellenza (M. Bucci)

In possesso della Sua 13 con.
Nel mentre rinnovo con tutto l'animo i miei infinite ringraziamenti per quanto farà per i miei due figli e preghino sempre il Cielo perché Le dia tanto bene, le accludo copia della mia lettera raccomandata inviata al Ministero dell'Interno - Ufficio Demografia. Roma il 16 gennaio 1941.
La pratica stessa riguarda:

Maurizio e Vilma De Donato nati a Firenze figli di Ettore e Annita Pacifici.

Vogli, Eccellenza, gradire i miei rispetti e ossequi, mentre le bacio la mano



Di Lei sempre devotissimo
Ettore De Donato

ha inoltrato re-
sola al Ministe-
ro per ottenere che
figli - Vilma
vengano dichiarati
appartenenti alla

ci grato alla Pat.
compiacersi di
l'istanza in suo
avere una sol-
one, indispensabile
degli interessati
in matrimonio.



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Revmo Padre
P. Pietro Sacchi - Tuckersky

Roma

N. 1735/41

Come la Paternità N. Revis
potrà rilevare dall'unito
incerto, il Maggiore Cav. Ettore
~~de~~ Bonato, Firenze, Costa S.
Giorgio 251 ha inoltrato re-
golare domanda al Ministe-
ro dell'Interno per ottenere che
i suoi due figli - Vilma
e Mauro - vengano dichiara-
ti non appartenenti alla
razza ebraica.

Sarei assai grato alla Pat.
N. se volesse compiacersi di
appoggiare l'istanza in mo-
do da ~~avere~~ avere una sol-
lecita soluzione, indispensa-
bile ad uno degli interessati
per ~~il~~ contrarre matrimonio.
Profido


17 Marzo 1941
(con inserto)

Firma Sua Eminenza



Nicolas
1735/41



Ebrui

DE GRIC ^{Avv.} Niels de Sachs

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

^T
23-3-61
Da un Atto N. 1000 Jacchi Venturi

La pratica per il riconoscimento
della non appartenenza alla razza ebrai-
ca dei fratelli De Donato Mauro e Vilma
di Ettore è in corso di istruttoria.

(Cfr. Lett. 7.III.1941 N. 1735/41)

Avv. Niels de Sachs
Min. Racc.
25. III. 1961

JM.



2515/41

di ritorno al corso di istruzione.
 ce dei fratelli De Luca Mario e Vito
 nella non appartenenza alle forze ordi-
 ne per il riconoscimento

(Citt. Lett. 2111.1941 W. 1941/41)



Lobui

DE GRIC ^{Avv.} Niels de Sachs

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





DE LEON Emilio Giacomo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

DE GRIC Avv. Niels de Sachs

vedi SACHS Niels de Gric





DE LEON Emilio Giacomo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Ebrei

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Sig. Emilio Giacomo De Leon
d'origine ebraica
1. raccomandata alla Herz

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

+ 2074/40



CONGREGAZIONE DELL'ATTIVITA' ECCLESIASTICI
ORDINARI



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Mons. *Capm. Don Dino Francesco Saini*

Aiutante di Studio della S. Sede Religiosi
assequire il Per. ^{mo} Affari. Dell'Essequio
di inferenza come d'accordo che
il rasoio de' leoni è quinto ed officiniero
Edif. 582986 Roma, Via di Monteverde, 43
Roma il 3.3.40 XVII

PROT. N.

ma 29 - 2 - 40



Rever. Monsignore

L'atrice della presente è
la Signora Lidia De Leon, moglie
del ^{te} Sig. Benito Giacomo De Leon
del quale venni personalmente
a parlare in merito alla
manicata discriminazione dello
Stato di razza ebraica, ma cattolico,
come cattolica e tutta la
famiglia.

Con d'accordo, la Signora
De Leon ha manifestato il suo in-
caricamento del quale risulta evi-
dentemente il diritto alla pace di
Guerra; diritto che nella prima
domanda non fu potuto dimostrare
sufficientemente.

Meglio a dire, la Signora saprà



DELFO

SACRA

RE

4707

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



SACRA CONGREGAZIONE
DEI
RELIGIOSI

UFFICIO
RELIGIOSE INFERMIERE

PROT. N.

Roma 29 - 2 - '40



Mons. e Rev. Monsignore

L'atrice della presente è
la signora Lidia De Leon, moglie
del sig. Onofrio Giacomo De Leon
del quale venne personalmente
a parlare in merito alla
manicata diviniziazione dello
Stato di rango ebraico, ma catto-
lico, come cattolica e tutta la
famiglia.

Con d'accordo, la signora
De Leon ha manifestato il nuovo in-
caricamento del quale risulta evi-
dentemente il diritto alla pace di
Guerra; diritto che nella presente
domanda non fu potuto dimostrare
sufficientemente.

Meglio a dire, la signora saprà

esporre la S. Sede.

La ringrazio sinceramente
per il suo interessamento e la
raccomando la pratica buttan-
dosi di persone che veramente
meritano di essere aiutati.

Con profondo ossequio

Prodi

Mons. Bruno Lauer

Amministratore di Studi - I. C. Religione



Obui

2074/

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 2074/40

Caro la S. Eminenza Vostra
 Reverendissima potrà rilevare
 dall' allegato, il Signor L'ing.
 Giacomo De Leon, che convertito
 è, la cui famiglia è tutta
 cattolica, ha inoltrato un
 nuovo ricorso al Ministero
 dell' Interno tendente a pro-
 vare il suo diritto alla "D."
 "seminazione", essendo stato
 imbarcato per 10 mesi, in
 periodo bellico, su un M. H. S.
 Non mi negando che ben
 difficilmente potrà essere
 accettata la sua richiesta.
 Dal Sig. De Leon, tuttavia,
 mi permetta di segnalare

Renzo Padoa

G. Jacobi Venturi 1/1

Roma

12/11 - 111 - 40

Firma Sua Eminenza



M. H. S.

2074/40

+ il pistone capo alla Saterini
di Vorka, nella speranza
che ha in persona presentare una
occasione propizia per favorire
il G. de Leon.

Prof. H.



Lobui

DELFO Vitale

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1854

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Signor Delfo Vitale
ebreo convertito*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*570/39 1749/29
7438/40 7964/40*





A Sua Eminenza Rev. ^{mo}
Il Signor Card. Pietro Boetto
Arcivescovo
di

Genova

8-II-39
L. P. 39

Firma Sua Eminenza

[Red signature]

556/39

7

Mi reco a doverosa premura di trasmettere con preghiera di cortese restituzione, all'Eminenza Vostra Reverendissima, l'accluso incarto riguardante il Signor Delfo Vitale, residente in codesta città, il quale supplica la Santa Sede di venirgli in aiuto perchè verrebbe considerato come di stirpe ebraica nonostante che dall'agosto scorso abbia iniziato un'accurata e profonda preparazione per ricevere il S. Battesimo.

Se le informazioni che l'E.V. vorrà compiacersi di assumere e di comunicarmi in merito al succitato Signor Delfo risultassero buone, questa Segreteria di Stato non sarebbe aliena dall'interessarsi del suo pietoso caso: è però necessario che l'interessato faccia, con sollecitudine, pervenire, per il tramite della locale Regia Prefettura, al Ministero dell'Interno una regolare documentata domanda.

Profitto etc.



570/39

Handwritten text in Italian, mostly illegible due to bleed-through from the reverse side of the page. The text appears to be a formal document or report.



Handwritten notes in the bottom right corner: "Italia" and "1054".

Handwritten number "174" in the bottom right corner.

A Sua Eminenza Il Cardinale Facelli
Segretario di Stato - Città del Vaticano

Curia Arcivescovile
Genova

Genova _ 2 Aprile 1939.

Eminenza Reverendissima,

Mi onoro nel riscontrare il venerato Foglio di contestata Segreteria di Stato, in data 8 febbraio u.s., N° 570/39. Il ritardo di questa informazione è stato causato dal fatto che la locale Prefettura non ha voluto accogliere la domanda del signor DELFO VITALE rivolta alla Commissione speciale del Ministero per non avere egli ancora ricevuto il S. Battesimo. Questo rito ebbe luogo il 19 Marzo: oggi il signor Vitale mi notifica che la sua pratica è arrivata al Ministero.

Le prolungate assenze da Genova per ragione di lavoro, per ordine della Ditta che serve, impedirono al signor Vitale di concludere in breve quella preparazione che era cominciata nel Giugno u. s., e di acquistare quella scienza della religione che questa Curia esige dagli adulti in questi casi.

Le informazioni avute dal Rev. Parroco e dal Padre maestro e dai compagni di lavoro danno il Vitale per giovane serio e onesto e fanno sperare che egli si mantenga un buon cattolico. Sarebbe perciò atto di vera carità se

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di S.S.

(con 2 allegati)



Italia
1034

1749/
39

Genova - 2 Aprile 1939.

Carissimo
Papa

Eminenza Reverendissima,

Vostra Eminenza Reverendissima volesse degnarsi d'intere-

ressarsi di questo pietoso caso.

Prostrato al bacio della S. Porpora, col massi-

mo ossequio mi protesto

l'alto accogliere la domanda del signor DELLO VITALE ri-

dell' Eminenza Vostra Reverendissima

avere egli ancora ricevuto il S. Battesimo. Questo rito

umilissimo e obbedientissimo servitore

Luigi Magliani

voro, per ordine della Ditta che serve, impedirono al

signor Vitale di concludere in breve quella preparazio-

ne che era cominciata nel giugno u. s. e di adunare

quella scienza della religione che questa Chiesa sape-

dagli adulti in questi casi.

Le informazioni avute dal Rev. Parroco e dal Padre

maestro e dai compagni di lavoro danno il Vitale per gio-

vane serio e onesto e fanno sperare che si mantenga

un buon cattolico. Sarebbe perciò atto



A Sua Eminenza Reverendissima
Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIANI
Segretario di Stato di S. S.

(con 2 allegati)

A Sua Eminenza Il Cardinale Facelli
Segretario di Stato - Città del Vaticano

Ho l'ardire di rivolgermi a Vostra Eminenza ben sapendo che un paterno e illuminato consiglio su quanto mi permetto esporre non mi sarà negato dalla Sua giusta bontà.

Mi chiamo Delfo Vitale e sono nato a Genova il 16 Ottobre 1910 da Madre cattolica e da Padre israelita. Non sono stato battezzato secondo la religione cattolica perché così fu il desiderio di mio Padre in contrasto a quello di mia Madre; ma sino dall'età in cui ho cominciato a ragionare mi sono sempre più convinto di sentirmi profondamente Cristiano e sempre più desideroso di abbracciare ufficialmente la Religione Cattolica. Ora che purtroppo mio Padre non è più ritenevo fosse giunto il momento di soddisfare la mia aspirazione sanzionandola con il Battesimo. Questo mio desiderio giudicavo non fosse in contrasto con la vigente legge che stabilisce che non sono considerati ebrei coloro che hanno un solo Genitore ebreo come nel mio caso; e a tale scopo avevo sino dall'estate dello scorso 1938 iniziato una accurata e profonda preparazione che sino ad oggi non mi è stato possibile perfezionare perché per ragioni di lavoro non ero rimasto a Genova che per uno o due giorni a lunghi intervalli.

Con una grande angoscia mi viene ora detto che io sono attualmente e a tutti gli effetti da considerare ebreo perché alla data del 1° Ottobre 1938 non ero ufficialmente cattolico. Ne deriva che tutta la mia esistenza è completamente rovinata perché da un istante all'altro sono in procinto di perdere l'impiego, unica fonte di sostentamento mia e di mia Madre essendo io completamente nullatenente. Inoltre considerando l'impossibilità di potermi formare una famiglia dato il divieto di sposare una Donna cattolica e tutte le altre restrizioni, ritengo sia impossibile continuare la mia



1749
/ 79



esistenza in simili condizioni. Infine non mi è neanche possibile cercare lavoro all'estero non potendo abbandonare una madre che ha 54 anni e nessun parente.

Sono fiducioso che Vostra Eminenza vorrà distogliere un istante il Suo pensiero dal Suo continuo e incessante grande Lavoro per farmi la immensa carità di indicarmi se sia possibile seguire una via che mi permetta di realizzare il mio sogno ottenendo così quella pace che mi è così necessaria nel grembo della Chiesa. -

Rivolgendo umilmente la preghiera di voler perdonare l'ardire mi inginocchio a Vostra Eminenza baciandole devotamente la mano.

Delfo Vitale

Corso Paganini 71-C - Genova.

Genova 31 Gennaio 1939





Italia
1054

PARROCCHIA

di

CONSO LAZIONE

GENOVA (2)

Pro- memoria

Delfo VITALE, residente a Genova. Figlio

GENOVA.

febbraio

29

Il Signor Vitale Delfo di fu Attilio e di
 Maria Angela nato a Genova 16 ottobre 1910, dopo
 aver studiato in Genova: Corso Mazzini 71 e di professione
 elittica, ha molto tempo fa deciso di passare alla religione cattolica e di
 professare sinceramente. Di questo proposito non dal
 estate dello scorso anno 1938 ha iniziato una
 ista e profonda preparazione intellettuale qualche volta
 per ragioni di lavoro, ma che opera ora di condurre a
 termine quanto prima. Sua madre è profondamente
 cattolica. Ha anche un fratello che ha sempre professato
 la religione cattolica, ma il suddetto Vitale Delfo non
 ha potuto attuare il suo desiderio di passare alla reli-
 gione cattolica a causa della mancanza di tempo neces-
 sario alla sua preparazione religiosa.

In fede



Italia
 1054



Italia
10/4

PARROCCHIA
di
N. S. della CONSOLAZIONE
GENOVA (2)

Pro-memoria

Delfo VITALE, residente a Genova, figlio
di madre cattolica
GENOVA, li 1 febbraio 1939

Ricevette il S. Battesimo il 19 marzo u.s.,

La Curia Arcivescovile di Genova, nel racco-

mandare il caso scrive:

Il Signor Vitale Delfo di fu Attilio e di
Menghini Angela, nato a Genova 16 ottobre 1910, domiciliato in Genova: Corso Paganini 71 C., di religione israelitica, ha manifestato da molto tempo il desiderio di passare alla religione cristiana cattolica che intende professare sinceramente. A questo scopo sino dall'estate dello scorso anno 1938 ha iniziato una accurata e profonda preparazione, interrotta qualche volta per ragioni di lavoro, ma che spera ora di condurre a termine quanto prima. Sua madre è profondamente cattolica. Ha anche un fratello che ha sempre professato la religione cattolica, e se il suddetto Vitale Paolo non ha potuto attuare ^{finora} il suo desiderio di passare alla religione cattolica lo deve solo alla mancanza di tempo necessario alla sua preparazione religiosa.

In fede



F. L. Mio Fatti O.S.A.



GENOVA. 11 febbraio 1939

PARROCCHIA
di
N. S. della CONSOLAZIONE
GENOVA (S)

Mi signor Vitale Bello di via Altino e di
Messina, Gualdo, nato a Genova 16 ottobre 1910, da
abitato in Genova: Carlo pagani 71 e di religione
cattolica, ha manifestato da molto tempo il desiderio
di passare alla religione cattolica che inter
lo professo sinceramente. Il padre mio non dal
l'età della sua vita 1938 ha iniziato una
vita e profonda professione, interiore qualche volta
per ragioni di lavoro, ma che opera con di costruire e
terminare quanto prima. Per questo è profondamente
cattolico. Ha anche un fratello che la vuole professare
la religione cattolica, e se il fratello Vitale Paolo non
ha potuto ottenere il suo desiderio di passare alla religio
ne cattolica lo deve solo alla mancanza di tempo neces
sario alla sua professione religiosa.

in fede



F. Bello



Alba
1054

Pro- memoria

Delfo VITALE, residente a Genova. Figlio
di madre cattolica e di padre israelita.
Ricevette il S. Battesimo il 19 marzo u.s..
La Curia Arcivescovile di Genova, nel racco-
mandare il caso, scrive:

"Le prolungate assenze da Genova per ra-
gione di lavoro, per ordine della Ditta che
serve, impedirono al Signor Vitale di conclu-
dere in breve quella preparazione che era
incominciata nel Giugno scorso, e di acquista-
re quella scienza della religione, che que-
sta Curia esige dagli adulti in questi
casi".

14. IV. 39

Raccomandata a P. Jacobi Venturi D.
con lettera del 13. IV. 39 n. 1635/39
(Vedi dossier G. Ignazio Leo Red' e Ignazio Miriam Red')



Altra
1054

1749/
39



Italia

1054

7438/4

A Sua Eminenza Reverendissima Il Cardinale

A Sua Eminenza Rev. Rucina
Il Sig. Carl. P. Baetto
Arcivescovo di

Genova

21^{ma} ag. 1940

A

Firma Sua Eminenza

N. 7438/40

Il Sig. delfo Rucina, cattolico
non ariano, residente in co-
desta città, Corso Paganini
27-C, su data 21 ag. 1940 ha
chiesto l'appoggio
per questa Segreteria di
Stato per ottenere la ^{sua} distin-
zione.

Giacché la domanda non
è raccomandata da alcun
autorità ecclesiastica, pre-
go l'Em. R. Rucina di
volermi comunicare se
il suo detto Sig. delfo è
persona degna dell'attuale
ritrattamento della S. Sede.

La ricomparsa su autografo
e ~~prof. Rucina~~ dei suoi cortesi
affari e profitti...



Alba
1054

1054/40 (72100)



Obici

A Sua Eminenza Reverendissima Il Cardinale
Segretario di Stato

CITTA' DEL VATICANO

10.

Oso rivolgermi direttamente a Vostra Eminenza
Reverendissima, fiducioso che, dopo quanto esposto, non
mi mancherà il Vostro paterno interessamento.

Mi chiamo Delfo Vitale, sono nato a Genova il 16 Ottobre
1910 da madre cattolica e da padre israelita, figlio
unico. E' sempre stato intendimento di mia madre, da me
condiviso, di farmi buon cattolico, ma non fu possibile
dare attuazione ad esso che dopo la morte di mio padre.

Infatti iniziai nell'estate 1938 le pratiche necessarie
che vennero portate a conclusione il 19 Marzo 1939,
giorno in cui a seguito della istruzione religiosa
impartitami dal Reverendo Padre Gatti della Parrocchia

di Nostra Signora della Consolazione in Genova,
ricevetti il Santo Battesimo.

Senonché di fronte ai diversi provvedimenti razziali
emanati dal Governo Italiano, mi sono venuto a trovare
nelle seguenti condizioni:

1°) il Regio Decreto Legge N.1728 del 17 Novembre 1938,
convertito in legge il 5 Gennaio 1939, stabiliva

(art.8 comma d) che:

è considerato di razza ebraica colui che, pur essendo



Ebrei

7438/40

nato da genitori di nazionalità italiana, di cui uno solo di razza ebraica, appartenga alla religione ebraica, o sia, comunque, iscritto a una comunità israelitica ovvero abbia fatto in qualsiasi altro modo, manifestazioni di ebraismo. Non è considerato di razza ebraica colui che è nato da genitori di nazionalità italiana, di cui uno solo di razza ebraica, che, alla data del 1° Ottobre 1938 apparteneva a religione diversa da quella ebraica.

Ne conseguiva che lo scrivente, non avendo ancora ricevuto il Santo Battesimo alla data del 1° Ottobre 1938 era considerato, agli effetti della legge sopra trascritta di razza ebraica. Poiché ciò non poteva influire in alcun modo sulla mia Fede, proseguivo nella mia istruzione religiosa, iniziata, come ripeto nell'estate del 1938 e ricevevo il Santo Battesimo, come sopra detto, il 19 Marzo 1939.

La Legge 13 Luglio 1939 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia N. 174 del 27 Luglio 1939 recante norme integrative del R.D.L. 17 Novembre 1938 stabiliva però che:

art. 1°) Fermo restando il disposto degli art. 8 e 26 del RDL 17 Novembre 1938 N. 1728, è in facoltà del Ministero dell'Interno di dichiarare, su conforme parere e della Commissione di cui all'art. 2, la non appartenenza



alla razza ebraica anche in difformità delle risultanze
degli atti della stato civile.
art.2)=art.3) omissis
art.4) Il Ministro per l'interno emette decreto non
motivato, conforme al parere della Commissione. Il
provvedimento del Ministro è insindacabile.
art.5) E riservata esclusivamente alla competenza del
Ministro dell'Interno ogni decisione in materia razziale
ai sensi del Decreto Legge 17 Novembre 1938 e della
presente legge.
Ne consegue che il Ministro dell'Interno del Regno d'Italia
ha facoltà di attribuire a chicchessia la non appartenenza
alla razza ebraica, anche in difformità delle risultanze
degli atti dello stato civile, e a termini della legge stessa,
nulla sembra impedire che allo scrivente possa essere
concessa tale attribuzione. Riassumendo mi trovo ora
nelle seguenti condizioni:
1) di essere tuttora considerato dallo Stato Italiano come
appartente alla razza ebraica pur essendo cattolico e
professando con fede la nostra Santa Religione.
2) di non poter contrarre civilmente matrimonio con donna
cattolica, con la quale sono da tempo fidanzato.
3) di essere minacciato di licenziamento dall'impiego che
attualmente occupo presso l'Azienda prossima a divenire
parastatale, dalla quale a termini di legge, devono venire

40.

cui
sape-
empo
li-

on-



eliminati gli appartenenti alla razza ebraica.

Per ottenere dal Ministero dell'Interno l'applicazione a mio favore del disposto di cui all'art.1 della legge 13 Luglio 1939 basterebbe forse una istanza che ripetesse i dati di fatto sopra trascritti, ai quali devesi aggiungere questo essenziale coefficiente a favore della mia non appartenenza alla razza ebraica al

1 Ottobre 1938:

essere stata iniziata la mia preparazione religiosa

fino dall'estate 1938, prima cioè del 1 Ottobre 1938,

data fissata dal RDL 17 Novembre 1938, come da dichiarazione

che posso esibire del Reverendo Padre Gatti sunnominato.

Mi permetto ora di sottoporre alla benevola attenzione

di Vostra Eminenza queste considerazioni:

- a) l'istituzione di una pratica da parte mia nei riguardi del Ministero dell'Interno comporta l'impiego di un periodo molto lungo, incompatibile col mio desiderio di unirmi religiosamente e civilmente alla donna cattolica che ho prescelto e con la necessità estremamente urgente di rendermi non licenziabile dall'azienda presso la quale sono occupato.
- b) l'intervento diretto della Santa Chiesa a mio favore presso le Istituzioni competenti del Regno d'Italia otterrebbe invece senza ritardi l'intento, soprattutto se, come ritengo, casi consimili al mio e forse meno urgenti



e penosi sono stati già risolti favorevolmente risolti
per gli interessati.

Mi sia ora consentito dall'Eminenza Vostra di impetrarne

40.

la paterna bontà affinché il mio tristissimo caso

venga esaminato e risolto, e di confidare che la

Misericordia Divina ispirerà quell'atto di giustizia

che ridarà la pace a me e alla mia famiglia.

Il Reverendissimo Monsignor Fulle della Curia Arcivescovile

cui

di Genova, che mi è stato largo di conforto, di aiuto

sape-

e di consiglio, è al corrente di tutto quanto sopra

empo

esposto e può attestarne in merito.

li-

Vostro umilissimo servo

Delfo Vitale

on-

DELFO VITALE - CORSO PAGANINI 71/C - GENOVA





DELL'ARICCIA Alessandro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Genova, Arcivescovado 9 Settembre 1940.

E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

Fatte assumere informazioni sul Sig. Delfo Vitale (di cui nella venerata Sua del 24 Agosto, N°7438/40) non si è potuto sapere altro se non che quel Signore è già stato battezzato da tempo e che, a quanto pare, compie le pratiche essenziali della Religione.

Bacio con profonda venerazione le mani e godo potermi confermare

di Vostra Eminenza Rev.ma

Umil.mo Dev.mo Servitor vero

+ *Luigi Maglione*

A Sua Eminenza Rev.ma

Il Sig.Card.Luigi MAGLIONE

Segretario di Stato di Sua Santità

VATICANO.

7964/40

9 Settembre 1940.



E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

Fatte assumere informazioni sul Sig. Delfo Vitale (di cui nella venerata Sua del 24 Agosto, N.º 438/40) non si è potuto sapere altro se non che quel Signore è già stato battezzato da tempo e che, a quanto pare, compie le pratiche essenziali della Religione.

Bacio con profonda venerazione le mani e Godo potermi confermare

di Vostra Eminenza Rev.ma

Umil.mo Dev.mo Servitor vero



VATICANO.
Segretario di Stato di Sua Santità
Il Sig. Card. Luigi MAGLIONE
A Sua Eminenza Rev.ma

Obui

DELL'ARICCIA Alessandro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



A Sua Eminenza Rev.
S. Card. Pietro Boetto
Arcivescovo di

14 Genova

12-9-40

Firma Sua Eminenza

(Mura appunti
già stampati/
e qui uniti)



+ 7964/40

Mi è regolarmente pervenuta
la venerata lettera dell'Emi-
nenza Vostra pervenutami
in data 9 settembre, ^{religiosa} ~~religiosa~~
al signor Sefo Vitale (Genova
d'origine ebraica,
lono Pyrami 71/c), desideroso di
essere dichiarato ariano.

Sono assai dolente di doversi
comunicare che purtroppo, attesa
l'applicazione severa rigorosa
delle disposizioni speciali, non
si possono mettere a disposizione
il sign. Vitale venga ricevuto
come non appartenente alla
razza ebraica, avendo egli rice-
vuto il S. Battesimo ~~precedente~~
dopo il 1 ottobre 1938. Ne si
può utilmente osservare che era
catecumeno
per alcuni mesi prima ^{9. data data} ~~ora~~

+ ~~adesso~~ perché, come è
ben noto all'eminenza Vo-
stra, il Governo Italiano non
intende riconoscere il cateci-
smato come segno di affor-
sanza alla religione cattolica.
Parimenti non può essere
invocata la legge 13 luglio 1939
in quanto che essa, come l'Emi-
nenza Vostra potrà rilevare
dall'acchiuso appunto, riguarda
transitoriamente un caso ben di-
verso.

Prego l'eminenza Vostra di
volersi compiacere di far sa-
pere nel modo che Ella
meglio vedrà - quanto ripeto
all'interessato e in tanto
profittando
Cobici



DELL'ARICCIA Alessandro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

1748/42

2118/42





L. N. 23. II 942 v. 1162/42

On.

Ministero degli Interni

Direzione Generale Demografia e Razza

Roma

Il sottoscritto Dell'Aricele Alessandro di Sa-
muele e fu Di Nepi Bellina, coniugato a Viventi Emma,
di Merco, abitante in via degli Scipioni n° 220,
chiede a codesto On. Ministero il permesso di avere
in casa per le ore del mattino una donna di razza
ariana onde poterle affidare le proprie bambine di
mesi quattro.

La piccina rimarrebbe sola in casa, e incostudita,
perchè lo scrivente è occupato l'intero giornata al
negozio del padre, e la moglie, insegnante effettiva
alle scuole elementari Vittorio Felasco, è costretta
a uscire presto di casa per rientrarne alle 13,30.

In casa non vi sono altre persone di famiglia,
rivolge perciò viva preghiera per tale consenso even-
tuale assoluta necessità.

Con osservanze devotissime

Roma, 25 febbraio 1942 xx



Roma, 25 febbraio 1945 KX

con osservanza

come assoluta necessità.

Rivolge perciò vive preghiere per tale consenso eventuale.

In caso non vi sono altre persone di famiglia,

è uscito presto di casa per ritornarne alle 13.30.

alle scuole elementari Vittorio Polacco, è costretto

negocio del padre, e la moglie, insegnante effettiva

perché lo scrivente è occupato l'intero giornata al

la piccola rimane sola in casa, e inestudiale.

mezi quattro.

miene onde poterle affidare la propria bambina di

in casa per le ore del mattino una donna di razza

chiede a questo On. Ministero il permesso di avere

di Marco, abitante in via degli Belgioni n. 520.

maiale e in via degli Belgioni, coniugato a Viventi Emma

Il sottoscritto Bell'Arcole Alessandro di razza

Roma

Direzione Generale Democrazia e Rasse

Ministero degli Interni

On.



Reverendo Padre
P. R. Tacchini Rector S. J.
Roma

N. 1748/42



Roma, 27 Febbraio /42
Via della Conciliazione, 128

Reverendissimo Dott. Don Brini,

Ottima persona ha raccomandato al mio
interessamento la unita domanda che il
Sig. Dell'Aricea = israelita = ha rivolto
al Ministero .

Poiché so che V.S.R.ma ha possibilità
per dare appoggio a simili domande, mi per-
metto di trasmettere, sez'altro a Lei, la det-
ta copia , sicura che vorrà farne oggetto de-
Suo caritatevole interessamento.

Ringraziandola ben vivamente, godo di
riafferarmmi

Suo devotissimo

D. G. Giovanni Rossi



102d

1748/42

huguis ky
1748/42

Alessandro Dell'Arice
(Roma, v. Seg. Scipio
o), non ariano, ha
voluto domandare al
Ministero dell'Interno per
il permesso di assue-
tarsi alle sue dispendiose
domande " ariane "

si affidare la sua
vita di questo me-
to rimarrebbe in-
ta durante l'assue-
tamento a rimanere
stretti a rimanere
esclusi l'arcano sta la
nelle ore del notte

mi unita mi per-
to di rimettere alla
V. R. copia dell'istanza
in questione con
basta di voler vedere
possibile fare un
passo in proposito
Prof. Rossi

104

Ministero degli Interni
Direzione Generale Democrazia e Rasse

no di 22-

venti anni

250.

di avere

risse

adine di

costituisce

risse al

risse

costituisce

13.30.

13.30.

13.30.



Reverendo Padre
P. P. Tacchi Venturi S.J.
Roma

N. 1748/42

Alessandro dell'Arcie
(Roma, v. degli Scipio
o), non ariano, ha
fatto domanda al
figlio dell'Internato per
il permesso di assun-
gere alle sue dispendiose
domande "ariane"
si affidare la sua
fiera di questo me-
te rimarrebbe inen-
ta durante l'assunto
~~indefinito~~ e punito
stretti a rimanere
esclusi l'autore: da la
nelle ore del mattino

si unita mi per
to di rimettere alla
V. R. copia dell'istanza
in questione con
basta di voler vedere
possibile fare un
punto in proposito
Prof. Dr.



1036

huguis ky
1741/42

104

Ministero degli Interni
Direzione Generale Democrazia e Rasse

di 22-
visti
250
di avere
1222
ad un
costituito
di
civili
costrutto
13.30
stato
senza



Lobui

Reverendo Padre
P. P. Tacchini Venturo S. J.
Roma

N. 1748/42

Firma Sua Eminenza

S. M. 962
(con permesso
da restituire)

Il S. Alessandro dell'Arcie
cia (Roma, v. Leg. S. Pio
n. 220), non ariano, ha
risultato domandando al
Ministero dell'Interno per
avere il permesso di assu-
mere alle sue dipendenze
una donna "aricana"
a cui affidare la sua
bambina di questo me-
si che rimarrebbe inen-
stabilita durante l'assenza
dei suoi genitori
e costretti a rimanere
ambasciatore lontano da la-
ta nelle ore del mal-
no.

Qui unita mi per-
metto di rimettere alla
Pat. V. R. copia dell'istanza
in questione con
preghiera di voler vedere
se è possibile fare un
patto in proposito
Prof. A.

104

Obvii

hoyvis by
1748/42



Tobin

Roma, piazza del Gesù, 45
15 marzo 1942 / XX.

Eminenza Rev.ma,

(L'Ill.mo Sig. Questore di Roma ^{re}mi) comunica che sin dal
12 c.m. ha trasmesso alla R. Prefettura il suo parere favo-
revole per l'accoglimento dell'istanza del Signor Alessan-
dro Dell'Ariccia, (da Vostra Eminenza Rev.ma raccomandatomi
il 6 di q.m. (N.1748/42),) a fine di tenere a suo servizio
una domestica ariana.

(Credo opportuno avvertire che il parere favorevole del
R. Questore, in questo caso, equivale ad una vera e propria
concessione, poichè i Prefetti, vi si conformano puntual-
mente.

Con sensi di profondo religioso ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

Indro Tassari Venturi

16-3-42

*Comunicato al pref. di Roma,
Art. 1 della Costituzione, che aveva
raccomandato il caso?*

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO





Erwin



Roma, 24 Marzo 1941.
Via della Conciliazione, 128

20-3-42

Intervento al quale ho partecipato per la causa della S. V. R. ma, da parte mia, come a me dai beneficiari.

Ill.mo e Rev.mo Monsignore,

quando si fa una grazia c'è spesso da attendersi di esser poi pregati di voler aggiungere "grazia a grazia"; è precisamente quanto capita ora alla S.V.R.ma, da parte mia, come a me dai beneficiari *buoi!*

Una parente di quel Signor Dell'Ariccio per cui si ottenne l'indulto per la persona di servizio ariana, ha ora inoltrato analogo domanda (che allego, qui acclusa, in copia) e, dal predetto suo congiunto, Sig. Alessandro dell'Ariccio, si fa raccomandare a me per un valido appoggio.

Temo di rendermi indiscreto verso la S.V., tuttavia, fatto ardito dalla Sua condiscendenza, oso a Lei rivolgermi per il ./. 107

2410/42

106



buoi

favore desiderato.

La domanda é stata presentata (conforme al consiglio cortesemente datomi) al Commissariato della Zona .

Chidendo vive scuse e con sincera riconoscenza

obbligatissimo

Ser. G. Rossi



Obui

(conforme al
) al Commissa-

ncera riconoscer

ssimo

mini *Rolpo*



ne
41 / 42.

volta e
e, come
scorsa,
inchè la
a, di cui
lemente ap-
tamente
entitamen-

iccia

1076

107a





Evui

Evui

20-11-42
Progr...
P. Jac...
ca

22-11-42
Proponiamo a
P. Jacobi Venturi
che sia mio
mentore spirituale.

Bresciani del 14. Dell' segue

18 / 21 / 42.

Preg.mo e Rev.mo Monsignor Rosso,

mi permetto disturbarLa ancora una volta e pregarLa di volersi nuovamente interessare, come squisitamente e ottimamente fece la volta scorsa, presso la segreteria di Sua Santità, affinché la domanda da me presentata oggi in Questura, di cui ne allego copia, sia benevolmente e validamente appoggiata e raccomandata.

Certo della Sua cortesia ne sono infinitamente obbligato e anche a nome di mia moglie sentitamente La ringrazio.

Mi creda Suo devotissimo

Alessandro Della Aniccia

Roma, 12 novembre 1942

Preg.mo e Rev.mo Monsignor Giovanni Rosso

via Plinio n° 44

R o m a



1876





Exhibit



Roma, 19 Novembre /42
Via della Conciliazione, 128

Carissimo Monsignore,

La sua richiesta telefonica mi ha fatto vivo piacere, anche per la maggior fiducia che ho così a ripresentarle la supplica accennata.
Grazie di tutto cuore.

Obbligatissimo

Sec. G. Rossi. Rossi

8220/42

108





Lobui

Lobui

Зовні

Exoni



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





